IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 156. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 8 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per gli sgravi.

Ieri si è riunita la Commissione per il progetto degli sgravi.

Il presidente e relatore on. Boselli nel comunicare alla Commissione gli emendamenti del ministro Wollemborg, ricorda come la Commissione fosse unanime nel ritenere l'insufficienza dei mezzi in corrispondenza della progettata riforma - talchè mentre tale insufficienza aveva indotto la minoranza a proporre al governo di trovare altri 5 milioni, che essa credeva bastevoli, induceva invece la maggioranza a deliberare la sospensione e riferire puramente sul risultato della sua opera.

Ora, siccome gli emendamenti proposti non sono accompagnati da alcuna relazione o spiegazione sugli emendamenti stessi e tanto meno poi dai mezzi occorrenti per la attuazione della riforma, rimane affatto inesaurita la principale preoccupazione della Commissione che era stata concorde su ciò.

La logica consiglierebbe a persistere puramente nelle precedenti conclusioni fino a che il Governo non decidasi a fornire gli elementi finanziarii unanimamente ritenuti indispensabili all'opera della Commissione.

Nondimeno, siccome ragioni politiche consigliano di trovare la via per una pratica soluzione, egli crede che convenga alla Commissione di cercare codesto avviamento col proporre al Governo un questionario categorico, nella speranza di potere finalmente avere risposte egualmente categoriche.

Un Commissario desidererebbe sapere la ragione, per la quale gli emendamenti che toccano non solamente la materia dei dazi e del Registro, ma riguardano ancora i compensi promessi dal Tesoro ai Comuni, ed importano un inasprimento della tassa di circolazione sui valori industriali, portino la sola firma del ministro delle Finanze e non quelle dei suoi colleghi del Tesoro e dell'Agricoltura.

Naturalmente il desiderio del Commissario non ha potuto essere soddisfatto.

Segue una lunga discussione per tentare la spiegazione del senso e della portata dell'articolo 1° degli emendamenti proposti alla legge di Registro: si vorrebbe specialmente conoscere, ma non si riesce a determinarle con certezza, se la progressività colpisce le quote o l'asse intero; onde si passa oltre e si formulano, consenzienti tutti i Commissari, i seguenti quesiti:

Al ministro delle finanze

1. Se la tassa generale di cui all'art. 1 delle modifiche proposte alla legge sul registro, si intende che debba commisurarsi all'intero asse ereditario, o alle singole quote di ciascun erede o legatario.

2. Spiegare il senso e la portata del penultimo capoverso dell'art. 1 stesso e, in ogni caso, vedere se sia costituzionale il rinvio al regolamento di norme concernenti l'applicazione di nuove tasse.

3. Spiegare per ciascuno dei Comuni di III e IV classe l'ammontare dei compensi, che sarebbero dovuti dallo Stato, e distintamente sia per riguardo alla abolizione del dazio sui farinacei, sia per gli altri proventi daziari.

4. Spiegare analiticamente le conseguenze finanziarie della riforma:
   a) rispetto allo Stato;
   b) rispetto ai Comuni, e ai mezzi coi quali potranno riparare alle perdite.

5. Esporre i mezzi finanziari, coi quali lo Stato provvederà ai proventi che abbandona e agli oneri che assume (quesito rivolto anche al ministro del Tesoro).

6. Comunicare, per ognuno dei Comuni aperti, la tariffa vigente sui farinacei, e il prodotto del dazio relativo.

7. Esporre quali sarebbero le conseguenze finanziarie per lo Stato, qualora si concedesse il compenso dei 4[5 del dazio anche:
   a) ai Comuni di I classe;
   b) " di II classe.

E quali sarebbero gli effetti per i bilanci comunali dalla abolizione del dazio sui farinacei in tutti i Comuni del Regno.

Quali gli effetti stessi se la riduzione del dazio fosse limitata a lire 2, ed a lire 3.

8. Dimostrare e giustificare le previsioni dell'economia, che farebbero i Comuni sulle odierne spese di riscossione.

9. Comunicare i risultati della applicazione degli art. 4 e 5 dell'allegato B. legge 22 luglio 1894, N. 339 — cui si riferisce l'art. 14 degli emendamenti.

10. Quali siano le giustificate previsioni dell'onere per lo Stato, dall'applicazione dell'art. 15 per l'indennità agli agenti daziari.

Sapere, finalmente, l'avviso del Ministro sul valore dei reclami delle città di Torino e Bologna (art. 5 dela legge 14[7 1898. n. 302) ed, in caso affermativo, conoscere come intende di provvedere.

Al Ministro di agricoltura.

Se dall'art. 15 delle varianti proposte alla legge di Registro non sia a temere alcuna sfavorevole conseguenza sotto il punto di vista del movimento economico del Paese; e in particolar modo rispetto alle ragioni delle Società Cooperative.

Uno scherzo comico

Bisogna ben convenire che dagli annali parlamentari italiani non risulta che un progetto di legge abbia subito fasi e vicende burlesche come quelle toccate al polpettone.

E di tutto questo il *merito* non spetta soltanto al Ministro delle finanze, ma al Consiglio dei Ministri, il quale o doveva dire nettamente all'on. Wollemborg che il suo progetto non andava, o promuoverne la discussione, lasciando la responsabilità del risultato al Ministro stesso, come accadde, in casi pressochè identici, col Magliani, col Doda, col Perazzi, col Grimaldi, che in materia di finanza non erano allievi di primo corso.

L'on. Wollemborg, dal canto suo, fisso nell'idea di aver concretata una riforma, degna di poema tributario e di storia finanziaria, non si è accorto della posizione amena in cui veniva a trovarsi con tutti questi giri e rigiri, che hanno finito per ridurre la sua grande riforma sugli sgravi ad una specie di scherzo comico, nel quale egli fa la figura del... protagonista.

E dire che la questione degli sgravi sui consumi popolari a beneficio delle classi misere, degli umili, dei non abbienti e del proletariato era stata proclamata della massima urgenza e costituiva il cavallo di battaglia del programma dell'attuale Ministero.

Se poi si riflette che l'estrema sinistra, di fronte a questa burletta prolungata, non ha trovato una parola ed è rimasta muta come un pesce, dopo aver gridato e strillato su pei tetti, che tutto il malessere del paese risiedeva negli odiosi balzelli, opprimenti le classi diseredate e lavoratrici, bisogna ritenere che lo scherzo comico non poteva riuscire più completo.

Il guaio è che mentre dura la farsa in quei disgraziati Comuni chiusi delle plaghe deserte, le migliaia di contadini, agglomerati nella miseria, continuano a pagare sui generi di prima necessità pesanti dazi, i meno sfortunati lavoratori dei campi nelle altre regioni, sono esenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona** 6. — La Regina Maria Pia ed il Duca d'Oporto sono partiti per Parigi e Roma.

(S) **Portsmouth** 6. — E' giunta la missione marocchina incaricata di presentare le felicitazioni della Corte sceriffiana a Re Edoardo VII per la sua assunzione al Trono.

Essa è stata ricevuta cogli onori militari ed è quindi ripartita per Londra con treno speciale.

Ebenthal, 7 — Il Principe Ferdinando di Bulgaria partirà prossimamente per l'Italia, diretto a Varenna.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 7. — Il *Morning Post* ha da Bruxelles: La Legazione del Transvaal dichiara che il generale boero Dewet si trova alla testa di una nuova invasione nella Colonia del Capo. Un rapporto del generale Botha sulla situazione dei boeri è molto ottimista ed afferma che 24.000 uomini si trovano in condizioni da combattere.

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 6. — *Senato* — Flechet protesta contro i discorsi pronunziati ieri in favore del ristabilimento del potere temporale del Papa. Egli dice: Ieri Monsignor Keesen ha affermato che il braccio di Dio non si è accorciato; però io constato che non si è neppure allungato, dacchè il Papa è detronizzato ormai de trent'anni.

L'oratore propone la soppressione del credito per la Legazione belga presso il Vaticano.

La proposta viene respinta con 40 voti contro 20.

Si approva quindi, con 54 voti favorevoli e 4 contrari, il bilancio degli affari esteri.

Flechet ha dichiarato di astenersi a causa dello stanziamento nel bilancio del credito per la Legazione presso il Vaticano.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni.* — Si sono riprese le sedute.

Si approva un credito di 15,779,000 sterline pei mezzi di trasporto e cavalli destinati all'Africa del Sud.

Il Sottosegr. per la guerra, Lord Stanley, annunzia che fu aperta un'inchiesta circa l'accusa di corruzione contro gli ufficiali incaricati dell'acquisto di cavalli in Austria-Ungheria.

Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7 ore 12.30, — Causa i dissidii sorti nella sinistra democratica, anzichè Desmön candidato la cui elezione si riteneva dapprima sicura, fu eletto vicepresidente del Senato l'ex Ministro delle finanze Peytral

Italia e Francia.

(S) **Parigi**, 6. — Stasera all'*Hotel Continental* ebbe luogo il banchetto offerto dalla Camera di Commercio italiana alle autorità francesi e alle Camere di Commercio estere.

Presiedeva l'Ambasciatore d'Italia Conte Tornielli che pronunziò un discorso.

Ricordò il recente scambio tra il Re d'Italia ed il Presidente della Repubblica Francese dei più alti segni esteriori della loro mutua stima, della simpatia reciproca costante e di egual grado a cui ambedue tendono comprendendo il movimento intimo dell'anima delle due Nazioni, le quali si ravvicinano giornalmente sempreppiù a loro proprio vantaggio e a profitto degli interessi più vasti della pace e della civiltà.

L'oratore disse poscia essere impossibile rifiutarsi di riconoscere che al concetto strettamento politico dell'unione di alcuni Stati, le Nazioni sono oggidì portate a sostituire gradatamente la loro associazione progressiva volontaria la quale non è altro che una nuova Società internazionale. Le leggi generali sugli scambi e la divisione del lavoro si sono imposte nei rapporti della vita internazionale.

Allo spirito stretto, alle tendenze egoiste che caratterizzavano in altri tempi il commercio, si sono visti sostituire concetti tutti diversi.

Dalla lotta fra la libertà ed il protezionismo è sorta l'Associazione anonima delle forze economiche dei popoli in potenti raggruppamenti che permisero di compiere opere mondiali.

Il conte Tornielli si felicitò di vedere prosperare a Parigi le Camere di commercio estere le quali rinunziano a lotte di effimere concorrenze per lavorare insieme a porre in valore le forze che ciascun paese è più atto a portare nel movimento generale.

La Camera di commercio italiana può con fierezza ricordare di aver contribuito a ravvicinare e conciliare gli interessi economici tra l'Italia e la Francia.

La barriera immaginaria che i pregiudizi avevano innalzato scomparve come per incanto dinanzi alla constatazione degli interessi reali.

Il conte Tornielli terminò brindando alla salute e alla prosperità dei capi dei due Stati ed alla parte comune che l'Italia e la Francia sono chiamate ad avere nell'avvenire economico del mondo.

(S) **Parigi**, 7 — Al banchetto di iersera il conte Tornielli portava il Gran Cordone della Legion d'Onore ed aveva ai suoi lati il ministro Millerand, che portava il Gran Cordone della Corona d'Italia e la signora Wyse-Rattazzi.

Assistevano il comm. Trezza di Musella, gli ex-ministri Delombre e Lockroy, il barone Marocchetti, il pres. della Camera di commercio di Parigi, Tumouxe, i membri dell'Ambasciata italiana e le notabilità della Colonia.

La Guardia repubblicana rendeva gli onori.

Dopo il discorso del conte Tornielli, i commensali ascoltarono in piedi l'Inno reale italiano e la Marsigliese.

Il comm. Trezza rilevò l'opera della Camera di commercio italiana nella ripresa delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia. Ringraziò Lockroy, Delombre e Millerand del loro appoggio in proposito. Bevve alla salute del ministro Millerand e degli ospiti francesi.

Millerand ringraziò l'Italia della bella e grande parte presa all'Esposizione universale. (*Vivi applausi*). Elogiò le due Nazioni animate dallo stesso spirito di eguaglianza e concordia. (*Applausi*).

Disse che gli onori resi in Francia all'immortale Verdi, provano che la Francia non è ingrata. (*Ripetuti applausi*). Tutto ciò che avviene oltr'Alpi trova un'eco presso di noi. Un anno fa ci associammo al vostro lutto e ieri condividemmo la vostra gioia. (*Triplice salva d'applausi*).

Infine le feste di Tolone consacrarono l'amicizia dei due paesi. Bevve alla salute del Re, della Regina, della Famiglia Reale e della Nazione italiana.

L'orchestra intuonò l'Inno italiano fra grida di: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Lockroy si felicitò che la rottura delle relazioni economiche fra i due paesi sia cessata e bevve all'amicizia ormai eterna tra la Francia e l'Italia. (*Calorosi applausi*).

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 15 — I giornali commentano con molto favore la riunione di ieri sera alla Camera di commercio italiana e chiamano il banchetto un seguito felice delle feste di Tolone.

Banche e Società

Le Obbligazioni della Mediterranea.

Abbiamo annunziato come nell'assemblea straordinaria del 29 scorso, la Società delle ferrovie del Mediterraneo avesse deliberato una emissione di 75 milioni in obbligazioni sociali al 4 0[0 netto, onde far fronte al fabbisogno finanziario in dipendenza della Convenzione 29 nov. 1899 per acquisti di materiale rotabile e della legge 25 febbraio 1900 n. 56.

Ora un dispaccio da Milano annunzia che la Banca Commerciale italiana ha, insieme al suo gruppo finanziario acquistato dalla Società del Mediterraneo i 75 milioni di obbligazioni, obbligandosi a versarli entro il mese di luglio.

Secondo noi hanno fatta una buona operazione ambedue le Società.

Società di Navigazione "La Veloce".

Un giornale di Milano ha dato la notizia di una combinazione finanziaria, riflettente il riscatto della Società *La Veloce* da parte della Navigazione Generale Italiana, nella quale verebbe fusa.

Il giornale deplora che una Società come la *Veloce*, che esercitò sempre una azione vantaggiosa pel commercio italiano, così poderosa per organismi e mezzi, possa scomparire per fondersi nella Generale, d'onde il solito monopolio ecc.

Siccome la combinazione conchiusa non ha per obiettivo alcuna fusione, così coloro che si spaventano così facilmente dei monopoli italiani, mentre esaltano i *trusts* americani che sono il colmo del monopolio, possono dormire i loro sonni tranquilli.

Se non che la combinazione è molto semplice. Come tutti sanno le azioni della *Veloce* erano in maggioranza notevole possedute dal mercato tedesco.

Ora la Banca Commerciale italiana ha col suo gruppo acquistata una quantità di quelle azioni, cosicchè d'ora innanzi la *Veloce* sarà in maggioranza costituita da capitali italiani, come lo era in origine.

Se la *Nav. Gen. italiana* abbia, come altre società o banche, partecipato all'operazione, non sappiamo. Se l'ha fatto, niente di male. Avere una rappresentanza in una Società industrialmente similare giova a mantenere i buoni rapporti e a non farsi una guerra deplorevole.

Comprendiamo che dalle concorrenze spinte all'eccesso il commercio s'avvantaggi: ma chi si rovina sono le Società.

Gli ultimi bilanci della *Veloce* constatarono una perdita annuale di 2,500,000, onde le azioni perdettero il 50 0[0. Non per nulla i banchieri tedeschi le hanno vendute. Ma lasciamo questi dettagli.

Certo è che la *Veloce* continua, come in passato, ad essere una azienda autonoma e indipendente.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 - Pres. **Saracco** *- Ore 15.25*

Di Prampero dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Jolanda Margherita.

Si approva senza discussione il progetto di legge: « Costituzione delle frazioni di Crocefieschi in Comune autonomo. »

Per diminuire le cause della malaria.

Vitelleschi. Questo progetto particolarmente lo interessa, appartenendo ad una regione funestata dalla malaria.

Crede tuttavia che oggi è tanto esagerato il rumore che si fa intorno alla malaria come eccessiva e biasimevole l'indifferenza del passato. Trova grave che si dichiarino le regioni infette dalla malaria, mentre si dovrebbe almeno aggiungere quale ne sia la intensità.

Non comprende perchè si debbano caricare delle spese del chinino i proprietarii che non si servono di operai o non li fanno lavorare in plaghe malariche.

Questa che si vuole stabilire per legge è una vera ingiustizia.

Propone un emendamento destinato a far gravare la spesa solamente sui proprietarii che si servono di operai in quelle condizioni.

Cavasola. Il desiderio di non ritardare l'approvazione di questo progetto di legge, che ha per iscopo essenziale la somministrazione del chinino ai colpiti dalla malaria, non deve impedire che la questione gravissima sia discussa ed esaminata con una certa ampiezza.

Riconosce col sen. Vitelleschi che la spesa per il chinino assume in questa legge il carattere di una sovratassa speciale. Non dice ora se sia favorevole o contrario a questa proposta che costituisce una novità nella nostra legislazione, ma vorrebbe che la questione fosse discussa a fondo e non risolta di straforo. Non sarebbe alieno dall'accettare questa tassa come punizione pei proprietari che non eseguirono determinati lavori di bonifica.

L'oratore crede che la disposizione desiderata dal sen. Vitelleschi potrebbe essere introdotta nel regolamento. Prega il sen. Vitelleschi a considerare se non sarebbe meglio che egli trasformasse il suo emendamento in un ordine del giorno.

Rivolge al min. dell'interno molte raccomandazioni relative alle bonifiche nell'Italia meridionale, che egl crede eseguite con erronei criteri.

Se il ministro dell'interno vorrà accettarlo, si riserva di presentare un ordine del giorno raccomandando l'istituzione nelle plaghe disabitate della Sardegna delle condotte mediche ambulanti. Spera che il ministro dell'interno e quello dei lavori pubblici presentino presto quei provvedimenti che debbano considerarsi come il complemento di questo disegno di legge.

Golgi (rel.) crede buona la legge, quantunque nel suo complesso porti l'impronta della fretta colla quale venne compilata e presentata al Parlamento.

Risponde alle obiezioni dei preopinanti e conclude sollecitando il Senato ad approvare il progetto di legge insieme all'ordine del giorno presentato dal senatore Cavasola.

Astengo (dell'Uff. Cent.) aggiunge alcune considerazioni e si associa alle osservazioni del sen. Cavasola. Ma l'Uff. Centrale aveva davanti una proposta concreta e a questa doveva limitarsi il suo esame.

Giolitti. Questo progetto è un primo passo verso la soluzione della grave questione, Si tratta di un esperimento per ciò ad alcune disposizioni si è dato un carattere temporaneo. Si vedrà poi in seguito cosa converrà fare. Risponde alle osservazioni del sen. Vitelleschi assicurando che si procederà con prudenza nel dichiarare territori infetti dalla malaria.

Riconosce un certo fondamento negli appunti che il sen. Vitelleschi muove alla ripartizione della spesa la quale per altro non può essere molto sensibile. Ma dimostra che dalla interpretazione stessa dell'art. 2° si rileva che quei timori del Vitelleschi sono per lo meno esagerati.

Accetta l'ordine del giorno relativo all'impianto di condotte mediche ambulanti nelle plaghe disabitate della Sardegna, siccome un eccitamento a studiare la questione.

Dopo brevi repliche dei sen. Vitelleschi, Todaro e Odescalchi — cui rispondono il relatore ed il ministro — la discussione generale è chiusa e si approvano gli articoli e i due ordini del giorno dei sen. Vitelleschi e Cavasola, il quale ultimo è così concepito: « Il Senato prende atto delle dichiarazioni del ministro dell'I. e confida che le disposizioni del regolamento chiariranno che il riparto della spesa, anticipata dal Comune, sarà fatta in ragione dell'estensione di ciascuna proprietà, sulle quali abbiano lavorato i coloni e gli operai ai quali sia stato somministrato il chinino.

I due progetti risultano approvati anche a scrutinio segreto.

CAMERA DEI DEPUTATI.

7 giugno - Presidenza del Pres. **Villa** *- Ore 14*

Quando si apre la seduta sono presenti quattro deputati! Decadono parecchie interrogazioni per assenza degli interroganti; finalmente arrivano alcuni deputati e così si svolgono le

Interrogazioni - I nostri operai in Germania.

De Martino (esteri) risponde all'on. Di Bagnasco sui negoziati relativi alla legge germanica sugli infortuni dei lavori.

Nel corso dei negoziati il Governo sostenne sempre il principio della perfetta reciprocità indipendente da qualunque effetto finanziario.

Si ha completa fiducia che il Governo germanico, animato come è dalle migliori intenzioni, non tarderà a chiedere al Consiglio Federale il riconoscimento del principio di assoluta reciprocità che noi sosteniamo.

Per quanto concerne poi le famiglie dei nostri operai, vittime di infortuni prima che venisse promulgata la legge 1900 ed alle quali fu sospesa con effetto retroattivo la pensione, in molti casi si riuscì a sospendere od annullare i decreti; fu autorizzata l'Ambasciata ad affidare la difesa dei ricorsi, a spese dell'erario, a valenti avvocati.

Ora l'Ufficio Imperiale delle Assicurazioni (le sentenze del quale formano giurisprudenza) si è pronunziato nel senso che alla legge del 1900 non si possa dare effetto retroattivo.

E' evidente l'importanza, per i nostri operai in Germania, di questa sentenza e noi dobbiamo saper grado al Governo Imperiale dello spirito di conciliazione che ha dimostrato nel risolvere questa questione di tanto vitale interesse per le nostre classi lavoratrici. (*Bene!*)

Di Bagnasco è soddisfatto.

Contravvenzioni e amnistia.

Mazziotti (finanze) risponde all'on. Vischi che, a complemento del recente decreto d'amnistia, presenterà alla Camera un progetto per estendere le benefiche disposizioni alle contravvenzioni riguardanti le tasse sui contratti e sulle successioni.

Vischi ringrazia.

Operai italiani nel Lussemburgo.

De Martino (esteri) risponde all'on. Cerri relativamente al rimpatrio dei 200 operai italiani espulsi dal Lussemburgo.

La crisi industriale scoppiata nel Lussemburgo era stata preannunciata ai sindaci. I discreti guadagni ottenuti nel passato attiravano tuttavia i nostri operai in quello Stato e nel caso presente, trattandosi di emigrazione non controllabile, l'azione preventiva del Governo non poteva essere efficace.

L'azione del nostro Console a Lussemburgo, signor Weber, è stata degna di ogni elogio e merita anche lodevole menzione l'opera del sacerdote Ripamonti che lo ha coadiuvato.

Il Governo poi non poteva rimpatriare quegli operai, nessuna legge autorizzandolo a ciò, ma in via eccezionale mise lire 2000 a disposizione del Console per i soccorsi più urgenti. Il Console ottenne che si limitasse a 200 il numero degli operai rimpatriati dal Governo Granducale; altri 800 furono occupati in costruzione di strade, appaltate appositamente per la circostanza.

Ronchetti (interni) dice che il ministero dell'interno ha fatto il suo dovere.

Cerri vorrebbe un'azione consolare più pratica.

De Martino conferma che i consoli hanno dato sempre aiuto agli emigranti.

Il terremoto ligure.

De Nobili (Tesoro), risponde all'on. Nuvoloni, il quale lamenta la subastazione delle case costruite o riparate coi mutui concessi ai liguri danneggiati dal terremoto del 1887.

Per la verità deve dichiarare che gli istituti di credito, i quali concessero i mutui, molto raramente fecero gli atti ai debitori e si mostrarono molto longanimi. Espone alcune cifre da cui risulta p. es. che la Banca d'Italia e il Banco di Napoli hanno proceduto a pochissime subastazioni. Assicura che il governo ha iniziato delle pratiche con gli istituti di credito, per trovare il modo di protrarre i pagamenti.

Nuvoloni risponde che non è più tempo di studiare ma di provvedere sollecitamente per arrestare ed evitare la completa rovina di quelle laboriose popolazioni.

Non è soddisfatto e convertirà l'interrogazione in interpellanza.

Il censimento.

Baccelli A. (agricoltura) rispondendo all'on. Lucifero dice che l'interpetrazione data all'art. 8 della legge sul censimento, dice che avrebbe voluto dare lavoro alle donne; ma difficoltà vennero dalla circostanza che, prima ancora che si bandisse il concorso, si presentarono a migliaia uomini forniti di titoli di studio spesso molto completi. Fu allora che, tenendo conto come fra di noi sia generalmente l'uomo che procura il sostentamento alla famiglia, si pensò di non dover comprendere le donne in un concorso per un numero di posti molto ristretti a confronto del numero degli aspiranti, tanto più che, terminati i lavori, tante donne si sarebbero trovate abbandonate in una grande città e l'Amministrazione avrebbe potuto apparire responsabile della loro sorte.

Lucifero dice che l'interpretazione data all'art. 8 ha riaperto la questione degli straordinarii, poichè, fatti entrare nell'amministrazione per concorso tanti impiegati, sarà molto difficile mandarli via, e si dovrà lasciarli infiltrare nelle varie amministrazioni con danno di coloro che entrano nelle carriere con regolare concorso. Era meglio adoperare le giornaliere. Non è soddisfatto.

Baccelli replica che non è possibile avvenga ciò che ha detto l'interpellante; gli impiegati del censimento saranno immancabilmente licenziati come è stato loro già avvisato. Del resto sarebbe più facile trovar raccomandazioni alle giornaliere che non agli scrivani.

Costituzione d'un Comune.

Esaurite così le interrogazioni, l'on. **Lojodice** giura e l'on. **Staglianò** comincia a parlare per svolgere una proposta di legge, per la costituzione in Comune autonomo della frazione Montemitro.

Dopo qualche minuto di discorso, il **Presidente** interrompe l'oratore e gli domanda:

— Ma scusi, a chi parla lei? Non c'è il ministro dell'interno (*ilarità prolungata*).

Allora gli uscieri vanno a scovare nei corridoi il sottosegretario **Ronchetti** che arriva ansante fra gli *oooh!* della Camera e dichiara che consente alla presa in considerazione, la quale naturalmente viene accordata.

E si torna ai capitoli del

Bilancio dell'istruzione.

Pinchia nei capitoli riguardanti i sussidii alle scuole normali di Torino e Teramo piglia a svolgere molto alla larga tutta la questione del pareggiamento delle scuole normali.

Il **Presidente** osserva all'oratore che l'argomento non può essere svolto sul capitolo, ma doveva essere svolto nella discussione generale.

Pinchia s'arrabbia e siede dicendo.

— Poichè lei, on. Presidente, non vuol lasciarmi parlare, io siedo! (*oh! oh!*)

Presidente (vibratamente), on. Pinchia, la richiamo all'ordine! Lei non aveva dritto di parlare e perciò le ho tolta la parola! Mi dispiace che mi venga un'accusa di parzialità, proprio da lei con cui sono legato da rapporti di amicizia (*Commenti animati*).

La romanzina è stata dura e l'on. Pinchia, che è rimasto male, domanda la parola.

Presidente. Ha la parola l'on. Barnabei.

Pinchia. Domando la parola per fatto personale

Presidente. Parli.

Pinchia chiede scusa al Presidente di un atto di impazienza il quale può aver tradito il suo pensiero, e coglie l'occasione per esprimere tutta la sua deferenza all'on. Villa.

L'incidente è esaurito e si riprende la corsa dei capitoli.

Barnabei, Daneo E., De Riseis sul capitolo dei sussidi alle scuole normali pareggiate di Torino e Teramo, accomandano che si regolarizzi la posizione di quelle scuole rendendole regie.

Nasi (istruzione) promette che studierà la questione e, se del caso, presenterà un progetto.

Mazza comincia un panetto a favore degli insegnanti di scuole normali, col dire che veramente avrebbe dovuto parlare in un capitolo precedente...

Presidente (inquietandosi). Ma on. Mazza, se lei mi viene a dire questo, non posso lasciarla parlare! (*Ilarità*).

Mazza dice che starà in argomento e riesce a consumare tutta la sua raccomandazione.

Pinchia trova che la scuola di lavoro manuale di Ripatransone potrebbe rispondere meglio al suo scopo.

Daneo E. sullo stesso argomento dice che il lavoro manuale deve avere un carattere di sussidio didattico, e non un carattere di scuola professionale.

Nasi assicura che la scuola di Ripatransone risponde al suo scopo.

Credaro propone un emendamento perchè il capitolo relativo all'arredamento delle scuole sia ripristinato da L. 213,441 a L. 237,441.

Nasi non ha difficoltà e si rimette alla Camera.

Donati (relatore) dichiara che la Commissione non ha diminuito lo stanziamento, ma ha accettato la diminuzione proposta con nota di variazione dal ministro del Tesoro. Non credo perciò opportuno votare l'aumento, e prega l'on. Credaro di non insistere.

Nasi e Donati riparlano brevemente e **Credaro** si decide a ritirare l'emendamento per presentarne subito dopo un altro onde elevare da 120 mila lire a 200 mila il capitolo dei sussidi ai patronati, agli educatori e alla refezione scolastica per i fanciulli delle scuole elementari.

Nasi non lo accetta e **Credaro** ritira raccomandando che i prefetti non si oppongano ai sussidi accordati dai Comuni.

Pinchia raccomanda le condizioni dei maestri elementari, e Lollini deplora che il Comune di Palermo non abbia voluto pagare lo stipendio alle maestre, mentre **Di Stefano** spiega come sono andate le cose di Palermo.

Bovio si unisce nel raccomandare che le fatiche dei maestri siano compensate, e che i comuni li paghino regolarmente.

Nasi (istruzione) dice che non è possibile che il Governo anticipi le somme ai comuni; però prenderà presto dei provvedimenti.

Falconi Gaetano è col sentimento di compiere un dovere, che prende la parola in difesa dei poveri sordomuti. Osserva che gli stanziamenti dell'attuale bilancio riproducono le stesse cifre dei bilanci precedenti; con ciò sembra che il Governo crede di fare abbastanza per i poveri sordomuti e non voglia aumentare nemmeno lievemente il suo concorso. Le 200 mila lire stanziate sono insufficienti per adempiere all'obbligo di umanità e di giustizia che lo Stato ha verso quegli infelici. Senza entrare nei criterii con cui si distribuiscono quei denari, bastano due cifre per dimostrare l'insufficienza dei fondi: sono 15 mila i sordomuti italiani, soli 2299 i sordomuti educati, e soli 128 quelli educati a spese dello Stato (*impressione*).

E' strano che lo stanziamento si mantenga sempre tale e quale mentre la scienza e il progresso hanno realizzato dei miracoli e sono arrivati a fare dei sordomuti dei sordi parlanti.

Ricorda che se la Camera italiana si mostrò unanime nel desiderare che lo Stato provveda all'educazione dei sordo-muti, anche parecchi ministri vi pensarono e concretarono dei disegni di legge. Così gli on. Coppino, Correnti e Guido Baccelli.

Per quale ragione non si è ancora fatto nulla? Non può consentire che vi siano ragioni finanziarie, giacchè la Camera non può rifiutare mezzo milione per i sordo-muti quando ha consentito nella spesa di centinaia di milioni per l'impresa africana. (*Vive approvazioni*). E allora?

L'oratore con parola commossa e convincente esamina rapidamente gli obblighi che lo Stato ha verso quei poveri infelici che in gran parte appartengono alle classi diseredate, obblighi, oltre che di umanità, di civiltà, poichè l'educazione può dare ai sordomuti i diritti civili. (*Benissimo*).

Prega quindi vivissimamente il ministro di esaminare tutto il materiale preparato sull'argomento, ed intanto di aumentare i posti gratuiti negli istituti, ciò che si può fare benissimo realizzando qualche economia nei varii capitoli.

Ricorda che i passati governi si mostrarono più umani dell'Italia una e indipendente, e spera che il ministro vorrà provvedere.

Concludendo, ricorda che l'on. Fortunato disse essere i ministri tante rondinelle, che però non fanno primavera.

Ebbene — egli dice — io spero che l'on. Nasi porti una primavera di carità e di giustizia. (*Applausi, approvazioni e vivissime congratulazioni*).

Sullo stesso doloroso argomento, così efficacemente trattato dall'on. Falconi, fanno raccomandazioni gli on. **Di Stefano e Bianchori**.

Monti Guarnieri trova che si potrebbero togliere 10 mila lire dallo stanziamento per il personale del gabinetto e dedicarle ai sordomuti (*oh! oh!*)

Nasi (istruzione) dice di aver ascoltato commosso il discorso Falconi: egli e la Camera sanno di quante lacrime e di quanto dolore fosse fatta la sua eloquenza e riconoscono la bontà della causa da lui trattata. Tuttavia il governo non può, coi soli suoi mezzi, risolvere questa altissima questione di carità, e deve invece cercare che tutte le forze della nazione vi contribuiscano.

Perciò promette che studierà al più presto l'argomento, e cercherà di concretare un progetto, in cui raccoglierà le iniziative e i contributi dello Stato e degli altri enti.

Intanto assicura che farà il possibile per aumentare i posti gratuiti negli istituti. Dà altri affidamenti agli on. Di Stefano e Bianchori.

All'on. Monti Guarnieri dice che volentieri approfitterebbe del suo consiglio e sopprimerebbe magari il gabinetto, se non gli servisse per poter rispondere alle infinite domande degli onorevoli colleghi! (*ilarità*)

Si riprendono i capitoli.

Pinchia reclama il miglioramento dei fabbricati scolastici, e **Nasi** promette un progetto di legge.

Monti Guarnieri svolge un ordine del giorno per invitare il governo a migliorare le condizioni dei maestri di ginnastica retribuiti sinora con stipendi addirittura irrisori. Descrive le tristissime condizioni di insegnanti retribuiti con meno di un franco al giorno!

Di Stefano ha un ordine del giorno analogo.

Nasi pur facendo delle riserve accetta gli ordini del giorno che vengono approvati.

Abbiamo poi una battagliatta: **Sanarelli** propone l'aumento di 5 mila lire per sussidiare la Federazione nazionale di ginnastica.

Monti Guarnieri si oppone dimostrando che si tratta d'una spesa di lusso.

Nasi si rimette alla Camera, la quale respinge la proposta Sanarelli.

Di Stefano raccomanda le scuole tecniche industriali di Palermo.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 7, ore 12,10 — (ermon). Da due giorni si svolge davanti alle Assise il processo a carico di quell'Enrico Ballor che uccise con 18 colpi di martello al capo il prozio Massimino Ballor, giardiniere. Nell'udienza di stamane è stato comunicato che l'assassino avrebbe tentato l'altra notte di strangolarsi in prigione e che ne sarebbe stato impedito dalle guardie. Si crede però che egli abbia voluto fare una commedia per impressionare i giurati.

Livorno, 7, ore 17 — Vi ho telegrafato della fine della crisi municipale. Non vorrei essere profeta; ma credo che tra poco saremo da capo, perchè i socialisti e i repubblicani hanno voglia di fare più politica che amministrazione

— Nella Ceramica *Turrita* l'operaio Generoso Annarelli di anni 29, lavorando ad una fornace cadde e si ferì gravemente.

Pisa, 7, ore 12,20 — (*Stampace*). I panattieri lavoranti di Pisa e sobborghi domandano l'abolizione del lavoro notturno a cominciare dal 15 corr.

Il Congresso delle Camere di commercio

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano 7, ore 12,20. — Alle ore 10, nel salone Alessi del Palazzo municipale è stato inaugurato il Congresso delle Camere di commercio italiane, che si propone di studiare e deliberare la costituzione della loro federazione.

Assistevano il prefetto, il sindaco e numerosi congressisti, fra i quali i rappresentanti di quasi tutte le Camere di commercio italiane in Italia ed all'estero.

Hanno parlato applauditi il sindaco, il prefetto, il presidente della Camera di commercio di Milano, Salmoiraghi ed i rappresentanti delle Camere di commercio di Ancona e Vicenza.

Sono stati letti telegrammi dell'on. Zanardelli e del sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, l'industria e il commercio, bene augurauti pei risultati del Congresso.

E' stato deliberato, tra applausi, di iniziare i lavori del Congresso, mandando al Re ed alla Regina un dispaccio di omaggio e di felicitazione per la nascita della Principessa Jolanda Margherita.

Si è proceduto quindi alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1004 carri, di cui 421 di carbone per i privati e 169 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 164, dei quali 116 di merci per imbarco.

Echi del lieto evento.

Urbino 6. — (*Tricolor*). Promossa dall'Associazione Monarchica Giovanile ebbe luogo iersera nella sede del Circolo una bicchierata riuscitissima per festeggiare il fausto evento che ha allietata in questi giorni Casa Savoia e l'Italia.

Numerosissimi gli intervenuti fra cui il sottoprefetto cav. Nudi, il cav. Faldella e il cav. Mastropasqua del nostro tribunale, il direttore della Casa di Correzione Filipponi, il cav. Tortone ecc.

Nelle sale ampie e addobbate con molto buon gusto circolavano professori, avvocati, impiegati, operai, studenti che in gran numero, animati da una stessa fede, avevan risposto all'invito modesto loro diretto dai giovani monarchici d'Urbino.

Il comm. Nicolai, che fra i giovani gode tante simpatie e che da loro era stato invitato a parlare, improvvisò uno splendido discorso, concettoso, denso di pensieri profondi, e di ardente entusiasmo. Dopo aver lodato i giovani che mantengono sempre vivo il sacro fuoco della fede, egli si è fatto vivamente applaudire, quando, considerando i nomi di Jolanda Margherita dati alla neonata Principessa, ha saputo intrecciarvi la storia gloriosa dei Savoia. E applaudito fu l'accenno ai momenti presenti, come pure la constatazione del male delle disastrose teorie socialiste.

La chiusa splendida ed energica della bella improvvisazione raccolse una interminabile ovazione, fra le grida di: Viva il Re, Viva Savoia.

Quindi, presentato dallo stesso comm. Nicolai, si levava l'avv. Nerino Bianchi, giunto da Pesaro per assistere alla geniale festa, che portò il saluto della consorella Associazione del Capoluogo.

Accolto da vivissimi applausi dal primo sorgere, messo quasi ininterrotte ovazioni per tutto il discorso, ch'egli disse in forma elevatissima, poetica, ricca di storici ricordi, di nobili e dolci pensieri, di accenni geniali.

L'avv. Bianchi fu salutato con vivi applausi.

Poi, mentre un'orchestrina suonava fra continui evviva la marcia reale, e si seguivano le une alle altre, assordanti, le grida di W. Savoia, W. il Re, W. la Principessa Jolanda, veniva servito un modesto rinfresco.

L'allegria regnò sovrana fra i numerosi rimasti fino a tardissima ora e parlarono ancora acclamatissimi l'avv. cav. Luigi Viverelli, lo studente Alitti Tullio ed altri.

Fu anche innalzato un pallone tricolore.

Telegrafarono in termini nobilissimi l'on. Zannoni e il prof. Lusignani

Corte dei Conti

Seduta del 5 giugno 1901.

Presidente ff. comm. Galli — Consiglieri: Paternostro, Pani, La Pera — Rag. Merzetti — Segr. comm. Beretta.

Pensioni.

Gallone cap. ser.	3866	Panarotto mar. car	620
Accardo g. fin.	386	Orf. Franciosi	412
Ved. Calotto	122	Politi brig. fin.	589
Santacroce g. fin.	261	Marmani ing. G. C.	3360
Asta mar. car.	1198	Zanuccoli canc.	1598
Mazut brig. g. c.	1040	Ved. Bordignon	600
Lillo v. brig. fin.	389	» Del Vecchio	1120
Ved. La Porta	709	Gallo cap. g. carc.	1440
Leone op. guerra	368	Ferretti mar. car.	1198
Valuani brig. car.	575	Cipollato mar. fin.	763
Ved. Rolle	42	Crespi censore	1681
Di Stefano fur. magg.	726	Ved. Risso	241
Capochiani s. arch.	935	Ved. Santomauro	722
Ved. Ceccarelli	1461	Ved. Pessina	1162
Ved. Labriola	554	Ved. Prato	2666
Catani tenente	1744	Ved. Bertinaria	587
Ved. Fossio	150	Ved. Gatti	216
Ved. Schiavon	720	Bertoncini compat.	2055
De Rogatis cons. app.	5957	Ved. Scampini	777
Pafumi g. fin.	219	Daffara br. car.	575
Protti app. car.	489	Di Lelio br. car.	708
Mancini caporale	432	Ved. Datta	1032
Cavaliere app. car.	470	Morasso magg.	3330
Scoppo fur. magg.	780	Cattaneo c. macch.	2760
Ballerini g. carc.	721	Pazzini g. fin.	466
Giardina mar. fin.	806	Ved. Solia	904
Ved. Brigidini	1480	Corica g. fin.	668
Acri uff. scritt.	1224	Nigro g. fin.	480
Ved. Bertini	1649	Ved. Rosoni	693
Ved. Dell'Aglio	316	Ved. Milano	352
Ved. Peradotta	903	Ved. Barbaresi	322
Ved. Saraceni	518	Carlevero cons. appl.	6283
Martinelli capit.	3328	Frezzan tenente	1670
Maronato app. car.	489	De Nicotera cap. magg.	460
Olessi giudice	3169	Piazzi soldato	300
De Domenico sold.	546	Dal Casale c. tecn. tab.	1495

Indennità.

Ved. Merletti	2500	Ved. Olivieri	3333
Ved. Voltolin	3712	Ved. Sassi	1204

Stato delle campagne

Riepilogo notizie agrarie della 3ª decade maggio:

Le notizie che vengono dall'alta Italia sono assai buone. Il clima piuttosto secco e caldo di questa decade ha fatto progredire i grani ed i gelsi, ed ha favorito il raccolto e la stagionatura del fieno maggengo, la cui quantità riesce superiore all'aspettativa.

La vite si serba sempre immune da malattie.

Nell'Italia peninsulare e nelle isole la campagna procede pure regolarmente, sotto l'influenza delle condizioni atmosferiche, abbastanza favorevoli.

L'olivo ha, per vero, una fioritura meno abbondante in Toscana, nel Lazio ed in Sardegna, ma è per contro assai promettente altrove, specialmente in Calabria ed in Sicilia.

La vite è, in complesso, in buone condizioni, ma qua e là fa capolino la peronospora e si estende specialmente in Sicilia.

Buono dovunque lo stato dei grani.

Da e per l'Africa.

(S) **Porto Said**, 6. — Il piroscafo germanico *Kronprinz*, della *Deutscher Ost-Africa Linie* colla posta dell'Africa Orientale, è partito per Napoli, donde ripartirà il 10 corrente per Lisbona, Rotterdam ed Amburgo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Emilio Bergerat ha terminato il dramma *La Pompadour*, promesso agli artisti della Porte St. Martin. Ne saranno protagonisti Coquelin e Jane Hading.

Il dramma è una perfetta ricostruzione del tipo storico della celebre favorita di Luigi XV.

— Al Great Queen's street Theatre di Londra ha avuto mediocre successo una nuova commedia della signora T. P. O' Conner, intitolata: *La signora del Texas*. Questa è una americana arricchita, fabbricando dei pasticci, che viene in Inghilterra per sposare un duca, e si incontra con un damerino, il quale fa il cascamorto con tutte le donne, presso le quali si vanta di essere irresistibile. Alla fine l'americana riesce a sfatare questa leggenda, e a sposare il suo duca.

Lirica. — Al Lyric Theatre di Londra ha avuto accoglienza piuttosto fredda una nuova " stravaganza „ musicale del maestro Leslie Stuart: *La pantofola d'argento*.

Il libretto s'aggira sulla storia di Stella, un'abitante del pianeta Venere (dove non vivono che donne) esiliata in terra per punizione della sua curiosità!

Nient'altro!

— Il prossimo grandioso festival wagneriano, in Beyreuth, sarà diretto dai quattro celebri maestri e interpreti di Wagner: il figlio Sigfrido, Richter, Mottl e Muck.

— *S.* scrive da **Terni** (7): La serata di gala in onore del m. Falchi riuscì magnificamente. Fu eseguito il suo *Trillo del Diavolo*. Dopo il I atto il prof. Pier Gaetano Possenti parlò di Stanislao Falchi e della sua arte. Dopo il II furono eseguite le seguenti composizioni del Falchi: *Mentivi*, romanza per baritono (Aurelio Sabbi); *Ha le sue perle il mar*, notturno (Gianna Lucacewska); *L'Eden*, duettino per soprano e tenore (Tilde Milanesi ed Oreste Mieli); *Preludio orchestrale nell'opera* " Giuditta „ diretto dall'autore.

Il sindaco presentò al maestro una pergamena nella quale è riprodotta la nomina di lui a cittadino benemerito: gli artisti, la deputazione, l'orchestra, l'impresa, i cori e gli ammiratori offersero al Falchi doni di valore. Tra le corone di alloro donategli notevole quella inviata da Roma dalle signore componenti il coro dei concerti di Santa Cecilia. All'uscita dal teatro fu fatta al maestro un'altra bella dimostrazione.

Arte. — In una vendita all'asta a Parigi di una collezione di libri e manoscritti miniati, un piccolo manoscritto " *Preces Piae*, „ adorno di miniature bellissime del secolo XV, è stato aggiudicato per 5560 franchi.

Varie — Il milionario Morozoff, di Mosca, ha donato un milione di rubli per l'erezione di un nuovo teatro in quella città, a condizione che sia destinato alle rappresentazioni di drammi seri e morali e che il costo dei biglietto sia così mite da permettere alle classi anche meno agiate di servirsene.

— I giornali russi annunziano la morte del signor Solodovnikoff, proprietario del teatro dell'Opera di Mosca. Egli lascia un patrimonio stimato a 20 milioni di rubli, che destina per testamento a varie opere pie della città e alla fondazione di licei musicali maschili e femminili.

— Saranno presto pubblicate le memorie del granduca Carlo Alessandro di Sassonia Weimar, che fu grande mecenate di artisti e letterati e scambiò una copiosa corrispondenza col Goethe.

Sports

Le corse di Torino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 6, ore 19,40 — (*ermon*). Eccovi i risultati delle due ultime corse:

Ore 20,45 — *Quinta corsa.* — Premio Duca d'Aosta — L. 4000 date da S. A. R. il Duca di Aosta per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. — Distanza metri 4000 circa — 3 iscritti.

1. *Arconte* di Sir Harbert; 2. *Miragarri* di G. Rook.

Sesta corsa. — Premio delle Alpi — (corsa di siepi; *gentlemen riders*) — L. 1000 per cavalli da caccia. Distanza metri 2500 — 5 iscritti.

1. *Pasqualino*, di Alberto Mazzino; 2. *Carpenter*, di Edoardo Cesaroni.

Ritorno splendido. Raramente si videro tante quadrighe e tanto lusso di equipaggi.

Ciclisti romani in Sardegna,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Oristano, 6, ore 7. — (*Venti*). Accompagnati per lungo tratto da parecchi ciclisti con alla testa il capo-console della Sardegna cav. Angelo Casotti ed il signor Floris, uno dei più vecchi pedalatori dell'isola, siamo partiti ora per Guspini.

Guspini, 6, ore 10. — (*Venti*). Tempo splendido. Salute ottima di tutti i componenti della carovana. Passammo in perfetto orario a Bivio Iglesias e dopo 44 chilometri di percorso piuttosto faticoso siamo qui giunti accolti dal sindaco Murru e da molto pubblico. Alle 11, dopo fatta colazione, ripartiremo.

Iglesias, 6, ore 17. — (*Venti*). Finalmente siamo arrivati ad Iglesias!

Strada orribile e salite forti e faticose. A Flumini Maggiore si fece un piccolo *alt* perchè eravamo esausti dal percorso faticoso.

Qui, in compenso, accoglienze deliziose e soliti banchetti, brindisi ecc.

Domattina partiremo per Siliqua, Decimomannu e Cagliari ove arriveremo prima delle 7 di sera. In tutto soli 65 chilometri.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitalli - Giud. Servici e Martinelli - P. M. cav. Pacces - Canc. Fontana - Dif. E. e R. Ranzi.

La rissa in via della Scarpetta.

La sera del 16 dicembre 1900, nella casa in via della Scarpetta, 17, Pietro Salussi di anni 43, facchino, pretendendo di aver trovato la propria moglie, Teresa D'Arcangeli, in intimo colloquio col giovane Cincinnato Di Fraia schiaffeggiò questo e quella.

Il Di Fraia volle reagire ma, trattenuto dalla donna e dalla madre sua, Filomena Piconi, che avevano chiuso la porta della camera, si limitò a dire delle male parole contro il Salussi. Frattanto questi con una scure sfondò la porta e ferì la Piconi.

Verso la mezzanotte, quando tutto pareva terminato, la lite si riaccese e più terribilmente poichè erano armati il Salussi di pugnale e il Di Fraia di coltello.

Inutilmente s'interposero la D'Arcangeli, Giulia Baroni, sorella uterina del Di Fraia e il padrigno di costui Eugenio Baroni anzi furono feriti.

Gli agenti di p. s. accompagnarono tutti alla Consolazione. Il Di Fraia fu dichiarato in pericolo di morte per una grave lesione al torace, e gli altri, compreso il Salussi, furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Ieri il Salussi comparve a giudizio per rispondere [illegible] morte del Di Fraia e delle lesioni prodotte agli altri.

[illegible] difesa e la Corte lo assolvette. Fu rimesso subito in libertà.

Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiararo — Giud. Marini e Petitto — P. M. comm. Martinotti — Canc. Berti — P. C. Serra — Dif. Storoni e Tiraterra.

Due mancati omicidii per amore a Palombara Sabina.

Sullo scorcio del 1899 il campagnolo Giuseppe Agostini di anni 23 da Palombara Sabina, si fidanzò con Annunziata Blasetti sua compaesana.

L'idillio durò indisturbato per parecchio tempo; poi, essendosi la ragazza accorta che il suo futuro sposo era dedito al vino e che aveva avuto a fare con la giustizia, lo licenziò.

L'Agostini, perduta ogni speranza di riavere l'amore della Blasetti, si fece cupo e più volte fu udito pronunziare parole di minaccie.

La mattina del 7 gennaio mentre la Blasetti recavasi alla messa l'aggredì e la ferì con 5 pugnalate. Credendo d'averla uccisa andò in un fondo della contrada Cascianella, dove lavorava il fratello di lei, Luigi, ragazzo sui 16 anni, lo aggredì alle spalle e gli vibrò ben 10 pugnalate.

Fortunatamente i due infelici guarirono: egli in 40 giorni, ella in 30.

Ieri il feroce innamorato fu giudicato.

I giurati lo ritennero colpevole di ferimento premeditato — e non di omicidio p., secondo l'accusa — e gli concessero il beneficio delle attenuanti. La Corte lo condannò a 6 anni, 8 mesi e 21 giorni di reclusione.

Tribunali penali - Sez. X.

Pres.: cav. Galluppi — Giud.: Giovene e Martini — P. M.: Lanza — Dif.: avv. Falessi e Gallini.

Furto.

Girolamo Panunzi, di anni 42, da Gualdo Tadino, portiere alla casa di via Bergamo 54, fece credere a Nolli Arturo che la notte del 23 dicembre dell'anno scorso ignoti ladri erano penetrati, mediante scasso, nella sua portineria, rubandovi, tra le altre cose, una cartella di rendita di L. 2000 che il Nolli aveva affidata alla sua fidanzata abitante in casa del Panunzi.

La Questura però venne nel sospetto che quest'ultimo avesse simulato il furto patito per appropriarsi della cartella del Nolli.

Risultati fondati i sospetti, il Panunzi fu rinviato avanti il tribunale, che lo condannò a 14 mesi di reclusione.

Sezione V.

Pres. Felici — Giudici Suino e Ricciulli — P. M. Mariani.

Biglietti teatrali falsificati.

L'impresa del *Costanzi* aveva constatato che, ad occasione dei veglioni che si facevano nel Carnevale scorso in quel teatro, erano stati messi in vendita dei biglietti d'ingresso falsificati.

Disposto un appostamento, furono sorpresi a vendere questi biglietti Frezza Torquato d'anni 38 romano, e Andreozzi Antonio d'anni 25 da S. Giovanni in Carico, I due vennero subito arrestati e, in seguito, si arrestarono pure, come sospetti spacciatori dei biglietti falsificati, certi Spadoni Angelo, Sciarra Luigi e Vecchioni Giovanni.

Rinviati tutti avanti il tribunale, il Frezza e l'Andreozzi furono condannati a 3 mesi di reclusione e a 150 lire di multa per ciascuno; gli altri furono assolti per non provata reità.

Lo Sciarra fu difeso dall'avv. Mazzolani; gli altri dall'avv. Amici.

Massacro di una spedizione tedesca

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 12,30. — La spedizione tedesca del Pacifico è stata quasi tutta massacrata.

Essa era stata allestita da Monke col quale si trovavano l'ornitologo Heinroth ed il suo giovane segretario Caro, nonchè quaranta guardie indigene di polizia concesse alla spedizione dal governatore della Nuova Guinea tedesca.

La spedizione era imbarcata sull'*yacht Eberhard* ed era giunta all'isola di San Matteo.

Quando il *yacht* ritornò da una corsa a Matupi, ove si era recato a provvedersi di viveri, trovò ucciso il segretario Caro e quattro negri; Monke, Heinroth e sette negri erano gravemente feriti.

Una sessantina di canachi, armati di zagaglie, avevano assalito la spedizione; le guardie indigene poco o punto avevano servito alla difesa, poichè non sapevano nemmeno maneggiare i fucili. Monke fu trasportato in un'altra isola, ove poco dopo morì.

I cadaveri di Caro e degli altri caduti vennero poi rapiti di nottetempo dai canachi, che li divorarono.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Giugno 1901 — S. Ippolito.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle ore 11.43 s. — Tramonta alle 10.29 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

7 giugno ore 15.

Europa: pressione massima di 771 al Nord della Gran Brettagna, minima di 756 sul mar Nero.

Italia 24 ore: pressione e temperatura quasi stazionarie; qualche pioggia o temporale sull'alto Veneto.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-ovest, generalmente sereno altrove; venti settentrionali moderati o forti sul basso versante Adriatico, deboli altrove.

Barometro: minimo a 759 sul Canale d'Otranto, massimo a 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo vario al Nord-ovest, sereno altrove.

Enigma

Porto molti occhi, e niuno d'essi luce
Che l'uomo me li preme dolcemente;
Egli mi pone in brani e mi riduce
Ad esprimer la doglia che in cor sente
Lontano la mia voce si conduce
Che or lieta spira ed ora amaramente:
Sono muto e loquace, e parlo ai cuori
Il tenero linguaggio degli amori.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cubo - buco

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 giugno
Nati 79 compresi 9 nati morti.
Morti 44 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Motori Nicola fu Andrea, Apice 41, coniug.
Ferrari Romea fu Luigi, Roma, 29 nub.
Cerci Maria di Antonio, Sgurgola, 25, coniug.
Bucci Anna fu Francesco, Faenza, 19, nub.
Picchianti Mario fu Giovanni, Volterra, 19, cel.
Marchioni Angelo fu Giuseppe, Civita Lavinia
Tassara Emanuele fu Paolo, Roma, 85, ved.
Saracini Giulia di Eugenio, Roma, 18, nub.
Righi Filomena fu Giacomo, Roma, 65, coniug.
Ranieri Teresa fu Bendetto, Percile, 58, coniug.
Cotogni Filomena di Girolamo, Anagni, 58, coniug.
Confidati Igina di Leandro, Morrovalle, 43, ved.
Nicolai Sofia fu Vincenzo, Monte Porzio Catone, 49, coniug.
Micchetteno Giacomo fu Domenico, Roma, 37, coniug.
Congiunti Angela fu Giovanni Batt. Monte Leone, 59, [illegible]
Guadagnini Agostino fu Giuseppe, Venezia, 70, coniug.
Sartori Macedonio fu Giuseppe, Roma, 19, cel.
Oddi Giuseppe fu Paolo, Viterbo 69, ved.
Proia Giuseppe fu Nicola, Ferentino, 54, coniug.
Brecciaroli Giovanni fu Luigi, Roma, 53, coniug.
Pellegrini Michele fu Vincenzo, Roma, 44, cel.
Brizzini Luigi fu Vincenzo, Fontana Elice, cel.
Marchioni Veronica di Giuseppe, S. Angelo in Vado 36 c.
Barbieri Antonio fu Paolo, Modena, 68, coniug.
Cantori Raffaele fu Felice, Potenza, 67, coniug.
Francesco Pietro Angelo, Casale, 34, cel.
Fanelli Raffaella fu Federico, Torino, 16, nub.
Sturpi Antonio fu Ignazio, Veroli, 60
Frattegiani Elisa di Francesco, Perugia, 49, coniug.
Bugiani Clementina fu Ferdinando, Pistoia, 74, nub.
Bastia Beatrice fu Francesco, Occhiobello, 71, ved.
Quintiliani Maria di Fortunato, Avezzano, 26, nub.

Dalla Provincia Romana

Ferentino, 6 — (*L'Ernico*). Si fecero la gara d'onore e la solenne distribuzione dei premi nel nuovo poligono di questa Società mandamentale di tiro a segno, alla Maddalena. Presenti il sotto-prefetto di Frosinone cav. Masi, il capitano ed il tenente dei carabinieri, il sindaco e consigliere prov. cav. Vincenzo Rolfi Isabelli con la Giunta in forma ufficiale insieme con il segretario, preceduti dal concerto e dai convittori del Collegio Filetico guidati dal loro Rettore.

Presero parte alla gara tiratori di Anagni, Roma, Veroli, Subiaco, Palestrina, Supino, Ferentino ecc.

La festa venne allietata dalla presenza di molte signore e nonostante il cattivo tempo riuscì assai bene.

Il presidente della Società sig. Domenico Pompeo lesse un patriottico discorso e distribuì i bellissimi premi.

Montecompatri, 7. — Per la consacrazione e la riapertura della chiesa parrocchiale si faranno delle feste religiose e civili. Si faranno domenica una tombola di L. 300, a beneficio della Congregazione di carità, concerti ed un grandioso fuoco d'artificio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.7 — Minimo 17.3.

Gli omaggi ai Sovrani. — Al telegramma col quale il comm. Tenerani, presidente del Comizio Agrario di Roma, felicitava le loro Maestà per il fausto evento, il ministro Ponzio-Vaglia ha così risposto:

Presidente Comizio Agrario - Roma.

D'incarico Augusti Sovrani ringrazio V. S. e quanti le erano associati nell'esprimere in questa lieta occasione felicitazioni e voti riusciti ben graditi alle Loro Maestà.

Il ministro *E. Ponzio-Vaglia.*

— Al Comitato permanente Umberto I, S. M. faceva rispondere:

Deputato Galli — Roma.

« S. M. il Re ringrazia codesto Comitato che con sollecita devozione partecipava alla gioia della Augusta famiglia.

Ministro Ponzio-Vaglia

— Al sig. Plinio Travaglia per la Commissione dei Ferrovieri di Roma:

I sentimenti e gli auguri di cui V. S. rendevasi interprete a nome dei Ferrovieri di Roma giunsero molto accetti alla Maestà del Re che si è compiaciuto di questa spontanea manifestazione di devoto affetto dei componenti la federazione, ai quali vuole ora che io porga coi suoi ringraziamenti anche quelli dell'Augusta Sovrana per il cortese e bene apprezzato atto di omaggio.

Il ministro: *E. Ponzio-Vaglia.*

— Alla Società Nazionale " Pro Infantia „ è pervenuto il seguente telegramma:

Presidente Società Nazionale « Pro Infantia. »

Codesta Società non poteva far cosa più conforme ai sovrani desideri che beneficando per festeggiare fausto avvenimento. Ho dalle Loro Maestà l'incarico di ringraziare distintamente V. S. ed i suoi consoci.

Il Ministro *E. Ponzio Vaglia.*

In Vaticano. — Ieri il Papa diede le solite udienze di Curia.

— Il Papa ricevette lo scultore cav. Aureli, il Comitato della Università dei commercianti cattolici e il prof. Acciaresi. A quest'ultimo il Papa rivolse benevoli parole e lo chiamò valente scrittore.

— La terza conferenza sociale della *Federazione Piana* avrà luogo domani 9 corr. alle ore 5 pom. nel teatro della Società cattolica « La Tiberina „ via S. Dorotea N. 6. Parlerà il prof. Italo Rosa sul tema " Necessità dell'organizzazione democratico-cristiana „.

Arrivi e partenze. Giovedì alle 20,50, per Torino, partì l'on. Visconti-Venosta.

Alle 23,45, per la stessa città partì il generale Tournon.

La sistemazione del quartiere Trionfale. — Accennammo già alle trattative fra il Comune e la Banca d'Italia per la sistemazione del quartiere Trionfale, e annunziammo come la Giunta avesse presentato al Consiglio uno schema di compromesso per la soluzione del problema.

Ecco di che cosa si tratta:

La Banca d'Italia s'impegna di costruire nella località indicata un mercato di rivendita per derrate alimentari con prospetto sulla via Candia e della estensione di circa mq. 1583, dei quali circa mq. 454 scoperti ad uso cortile e mercato avventizio e circa mq. 1129 coperti da adibirsi a locali di servizio, magazzini e posteggi fissi.

Il progetto, da sottoporsi all'approvazione dei competenti Uffici, dovrà essere costruito in 15 mesi dalla data della stipulazione del contratto e consegnato al Comune, il quale lo eserciterà per un novennio da prorogarsi per altrettanto tempo, salvo disdetta.

In corrispettivo delle spese di costruzione del fabbricato, manutenzione ecc. il Comune cederà a favore della Banca d'Italia la metà del ricavato annuo lordo della tassa di posteggio e la metà del provento di affitto delle botteghe che fanno parte dell'edificio.

Per favorire l'esercizio del Mercato e la bonifica del Borgo, il Comune assume a sua volta l'onere della definitiva sistemazione delle tre strade di maggiore interesse, via Candia, via Santamaura e via Ostia, spurgando e completando ove occorra le loro fogne longitudinali, sistemandone la carreggiata con inghiaiamento e fiancheggiatura selciata e costruendovi i marciapiedi.

Da sua parte la Banca, allo scopo di restringere la rete stradale, si obbliga di sopprimere la via Tolemaide.

I lavori comunali saranno compiuti nel periodo di anni due, ma precederanno quelli relativi ai tronchi delle vie Candia e Santamaura a partire dalla via Leone IV e dalla strada di circuito verso le Mura Vaticane, compreso il loro crocevia. Questi primi lavori saranno compiuti entro mesi otto.

Nello stesso periodo il Comune darà assesto alla zona fuori cinta della via pubblica Leone IV, lungo tutta la fronte del Borgo Trionfale, costruendovi anche il marciapiedi avanti i fabbricati.

I marciapiedi — Nell'anno passato, occorrendo di lastricare in cemento e costruire i fognoli in alcuni tratti di marciapiedi delle vie De'Gracchi, Virginio Orsini, Pompeo Magno, Alessandro Farnese e Scipioni, furono chiamate a licitazione quelle imprese che potessero provare di aver requisiti per simili lavori. Fra le altre, concorse la Società Cooperativa per costruzioni di pavimenti, la quale assunse l'appalto per lire 36,000 lorde, col ribasso del 35,75 0[0, e l'ulteriore diffalco del 4 0[0 sul lordo a titolo di tara e misura. Compiuti tali lavori, la Cooperativa ha domandato di poter costruire i marciapiedi, in egual modo, anche dall'altro lato delle suddette strade ove sono le fabbriche; e ciò per non essere obbligata fra breve a lasciare inoperosi i suoi soci operai.

Il lavoro richiesto, divenuto ormai necessario, si estenderebbe a metri lineari 495 di marciapiedi, con previsione di spesa di L. 29,700.

La Giunta ha proposto al Consiglio di accettare la domanda.

Per Camillo Benso di Cavour. — Giovedì nell'aula massima del palazzo senatorio la Giunta depose una corona di alloro sul busto di Cavour, ricorrendo l'anniversario della morte del grande statista.

Pei segretari ed imp. comunali. — La Commissione parlamentare per la legge dei funzionari comunali si riunirà questa mattina per licenziare definitivamente la relazione dell'on. Ghigi.

Il relatore prese già ogni miglior accordo col Ministro dell'Interno e che è intendimento di tutti che la discussione segua al più presto.

La relazione dell'on. Ghigi è riuscita una completa ed esauriente monografia della questione dei funzionari comunali, ed è illustrata e documentata da numerosi ed importanti allegati, di cui una parte notevole, reca i dati tecnici relativi alla proposta istituzione della Cassa Pensioni.

La Sacra Famiglia. — A solennizzare la nascita di una Principessa di Casa Savoia, la direzione della Sacra Famiglia darà domani a ore 5 1[2 pom. alla sua sede centrale, Piazza Dante n. 2, un pranzo a 60 fanciulli poveri del rione Esquilino.

Farà un discorso d'occasione ai fanciulli poveri e ricoverati il prof. cav. Corrado Sipione.

Dalle ore 6 alle 7 1[2 il concerto dei ragazzi ricoverati svolgerà sulla piazza stessa un programma sotto la direzione del prof. Francesco Mannelli.

Durante il servizio musicale, il pubblico potrà visitare i locali dell'istituto.

R. Scuola tecnica femminile Marianna Dionigi. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1901-902 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 nel nuovo locale di residenza della Scuola, piazza della Pigna N. 12.

L'insegnamento, " tutto affidato a signore, legalmente abilitate „ comprende: Lingua italiana; lingua francese; storia, geografia e nozioni di diritti e doveri; aritmetica e contabilità; scienze naturali; disegno; calligrafia e lavori femminili.

Gli esami di ammissione avranno principio il 27 corrente.

Ospedale militare. — Ieri ebbe luogo la gara pei lavori d'ampliamento dell'Ospedale militare al Celio. Il prezzo d'asta era di 275,000 L.

Rimase aggiudicatario il sig. Ferdinando Catalani, ab. in via Marmorelle, 26, col ribasso del 12 per 0[0. Se ben ricordiamo, il Catalani è quell'imprenditore, che giorni sono rinvenne per le scale del Banco Roma 3500 L. che s'affrettò consegnare all'Ufficio municipale ai Crociferi.

I festeggiamenti. — Il Comitato per le manifestazioni popolari per la nascita della Principessa di Savoia ha concretato il seguente programma di festeggiamenti:

— 13 al 16 giugno - Inaugurazione - Gare e premiazione del Tiro a segno nazionale.
— 15 id. Omaggio dei fiori al Quirinale.
— 16 id. Festa al Velodromo.
— 18 id. Grandiosa fiaccolata artistica allegorica eseguita dalla Ditta Fantappiè di Firenze.
— 20 id. Concerto sinfonico al Palatino.
— 23 id. Inaugurazione della palestra « Umberto I » con intervento delle Società ginnastiche e Ricreatori popolari.
— 24 id. Corteo patriottico. Grande illuminazione fantastica al Pincio, eseguita dalla Ditta Fantappiè di Firenze.

La Presidenza del Comitato ci comunica:

La Ditta Stefano Fantappiè e figli di Firenze, che ha assunto l'incarico affidatole dal Comitato per la fiaccolata artistica, che avrà luogo nella sera del 18 corr. e per la festa notturna al Pincio per la sera del 24, volendo anch'essa dare il suo contributo a scopo di beneficenza, ha messo a disposizione del Comitato stesso la somma di L. 500, da erogarsi all'Istituto di soccorso e di cura per i poveri fanciulli tubercolosi.

— Il Comitato del rione Esquilino inaugurerà domenica prossima, alle ore 16 1[2, le feste per la nascita della principessa Jolanda, con un pranzo a 60 bambini poveri, gentilmente offerto dalla « Sacra Famiglia » nella sede dell'Istituto in piazza Dante.

A proposito della mandolinata. — Come già annunziammo, l'altro ieri sera doveva eseguirsi una mandolinata sulla piazza del Quirinale ad iniziativa del Circolo mandolinistico romano. In proposito il prof. Ettore Feroci ci comunica il seguente telegramma del generale Brusati a lui diretto:

Devoti auguri suoi e mandolinisti romani riuscirono assai graditi agli augusti Sovrani che li pregano non disturbarsi per mandolinata considerando come compiuto tale atto di omaggio.

Ciò spiega perchè la mandolinata non ebbe più luogo.

Di fronte a questo cortese desiderio, il Circolo dei mandolinisti non poteva a meno di desistere dalla iniziativa.

La festa al Pincio. — La festa notturna a beneficio dell'Educatorio Adelaide Cairoli richiamò giovedì moltissima folla al Pincio. Molto ammirata l'illuminazione fantastica alla veneziana e applauditissimo Mascagni col suo inno al Sole suonato dalla banda dei carabinieri.

L'eruzione del Vesuvio lasciò a desiderare, ma a quanto assicurasi non fu che una prova minuscola per una prossima riproduzione destinata a grandi sorprese.

In complesso un bell'incasso per la nuova istituzione.

Associazione della stampa. — Stasera, alle 21 nella grande sala dell'Associazione della stampa, il prof. Tullio Rossi-Doria parlerà sul tema: " Lavoro delle donne e dei fanciulli. „

A Monte Mario. — Molta folla a Monte Mario per la solennità del *Corpus Domini*.

Processioni, luminarie, fuochi d'artificio e baldoria tradizionale.

Circoli e Società. — *I droghieri.* Giovedì ebbe luogo al Ristorante « La Venete » il banchetto della Società fra i droghieri, pizzicagnoli ed affini.

Erano circa 150 commensali.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente Ceccarelli, il vice-presidente Capocaccia ed i segretari Freschi e Filippi.

Parlarono applauditi, oltrechè i suddetti, i signori Caretti e Paolo Chiappa, che portarono caldissimi voti per l'avvenire della Società.

— *Società ginnastica « Roma »* — Domenica prossima, alle ore 18, avrà luogo nei locali sociali (via Genova 2-A) il saggio annuale di ginnastica.

A questa festa sono invitati i soci e le rispettive famiglie. I soci sono pregati di ritirare i biglietti d'invito presso l'ufficio di segreteria dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Nella circostanza si avverte che i biglietti acquistati per la festa, che non potè aver luogo il 12 scorso maggio, sono sempre valevoli per la festa a pagamento che si terrà entro il corrente mese in giorno da destinarsi.

Conferenze. — *Società Geografica Italiana* — Domani, 9 corr. alle ore 4 1[2 pom. nell'Aula Magna del Collegio Romano il prof. comm. G. Dalla Vedova farà il suo discorso annuale " Sui progressi della Geografia nel secolo XIX. „

Sarà inaugurata nell'Aula una lapide commemorativa della conferenza fattavi il 14 gennaio da Duca degli Abruzzi e dal comandante U. Cagni.

Ai Castelli Romani ed al mare. — Ieri grande affluenza sulla linea di Albano ed in Anzio e Nettuno. Oramai siamo nel periodo delle belle gite nei nostri deliziosi Castelli. Per domani, domenica, si prevede pure un grande concorso.

Si rammenta di osservare bene l'orario di questa linea che per comodità del pubblico riportiamo in 4ª pagina. I treni festivi, settimanali e periodici, andranno in vigore soltanto a datare dal 1° luglio.

Crediamo utile ripetere per migliore intelligenza del pubblico che tutti i biglietti di andata e ritorno sia fra Roma ed Albano, sia fra Roma ed Anzio-Nettuno, hanno la validità costante di tre giorni e dànno diritto alle fermate intermedie. Inoltre le sezioni di ritorno dei biglietti di andata e ritorno per Anzio-Nettuno valgono per viaggiare o per la via di Albano o per quella di Ciampino, secondo la volontà del viaggiatore.

I treni fra Roma ed Anzio-Nettuno sono tutti accelerati, impiegando fra Roma ed Anzio appena un'ora e 33 minuti.

Sulla linea di Albano vi sono cinque coppie di treni comodissime: l'ultimo treno di ritorno parte da Albano alle ore 22,5 — potendo così il pubblico godere molto il fresco della sera nei Castelli Romani.

Otto importanti vendite all'asta di ricco mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni spettanti a distinta famiglia americana e ad un egregio Patrizio Romano, avranno luogo nella Casa Corvisieri e C. via Due Macelli N. 86 da lunedì 10 a martedì 18 corr. alle ore 10 precise.

Notevoli i mobili Luigi XV, XVI e Impero, un salotto orientale, un quadro in antico mosaico ed altro dipinto dal Camerano, le tappezzerie, tappeti inglesi, ecc.

L'esposizione pubblica è oggi dalle 9 alle 18 e domani domenica dalle 9 alle 18.

Consumazioni-rèclame-Buton. Piazza Trevi 88. Domani: **Cognac Buton** marca tre stelle, *purissimo a prova d'analisi.* Prezzo: cinque centesimi.

Meraviglioso l'Odol in piccola boccetta da L. 1.75.

Vendita giudiziaria d'un antico mosaico. Nella Casa Corvisieri e C. via Due Macelli 86 lunedì 10 corr. alle ore 10 precise verrà venduto all'asta un pregevole quadro in mosaico rappresentante la Flagellazione ad istanza del Banco in liquidazione Marignoli e Cavallini, con l'assistenza dell'ufficiale giudiziario sig. Carlo Giovannelli.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri a francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hôtel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire; 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 5 giugno 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	631	181	812	32		32	17	1	2		20	644	180	824
S. Antonio	144	263	407	3	3	6	1	1	1		3	145	262	407
S. Gallia	150	—	150	—				—				150	—	150
S. Giovanni	—	508	508		24	21		8		3	11	—	521	521
S. Giacomo	162	107	269	3	4	7	2	3			5	163	108	271
Consolaz.	75	29	104	1		1	4		1		5	71	29	100
S. Gallicano	85	141	226	2	1	3	1				1	89	142	231
	1250	1226	2476	41	32	73	27	13	4	3	43	1262	1242	2504

Grave disgrazia. — Angelina Gigante, maritata Napoleoni, di 30 anni, di S. Valentino (Chieti), ab. in via Appia Nuova, 23, giovedì, alle 7 circa, in casa sua mentre, stando su di una sedia, voleva appendere ad un chiodo una immagine sacra, cadde e battè violentemente l'addome sulla spalliera della sedia.

Riportò una profonda contusione e commozione interna. All'Ospedale di S. Giovanni, ove fu subito trasportata, la Napoleoni venne dai medici dichiarata in pericolo di vita.

Un falso mendicante. Giovedì in via Quintino Sella, dagli agenti di P. S. della brigata investigatrice, venne arrestato per questua petulante il vecchio Giovanni Sonnni, da Falterona.

Fu perquisito e fu trovato in possesso di circa 250 lire in biglietti, argento e rame.

Cavallo in fuga. — Ieri alle 14 circa, in via dello Statuto, il cavallo dell'orzarolo Giovanni Jongini, abitante in via Merulana 287, si diede improvvisamente a fuga. La guardia di P. S. della sezione dell'Esquilino Carlo De Lisi, si slanciò per fermare la bestia, ma cadde e si ferì alla gamba sinistra.

Una escoriazione alla gamba destra toccò al fornaio Cesare Pelliccia, di 27 anni, romano, abitante in via S. Martino ai Monti 48, che riuscì poi a trattenere l'animale.

Il cavallo era guidato dal figlio del Jongini, Romolo, di 10 anni.

Un'evasione. — Ieri l'altro in via Lungo Tevere Sanzio veniva arrestato il vigilato speciale Bruni Cesare, di anni 27, romano, abitante al vicolo Bologna n. 38, mentre involava l'orologio con catena d'argento al ragazzo Romanelli Carlo.

Condotto nella camera di sicurezza del commissariato di Trastevere, ieri mattina il Bruni riuscì ad evadere.

Si fanno ricerche per rintracciarlo.

Il suicidio di un delegato di P. S. — Da parecchio tempo era addetto al commissariato di Trastevere il delegato Ferrari Edoardo. Intelligente e scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri, era assai stimato dai suoi superiori.

Giorni addietro, ottenuto un breve permesso, egli recavasi a Brandizzo (Torino) per raccogliere l'ultimo respiro di una sua sorella.

La grave sciagura, sopravvenutagli all'improvviso, lo sconvolse profondamente. Giovedì sera tornò a Roma, e con i suoi compagni, i quali cercavano confortarlo, si mostrò assai abbattuto.

Ieri mattina verso le 10 e mezza il Ferrari chiusosi nella sua camera si sdraiò su di un divano, esplodendosi un colpo di rivoltella in bocca.

Alla detonazione accorsero i compagni, ma ogni loro cura riuscì inutile. L'infelice giovane era già morto.

Tentato suicidio. — Roberto Minghetti di 17 anni, da Firenze, ab. al Viale Margherita 1?3, in piazza del Quirinale tentava di togliersi la vita inghiottendo una pasticca di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio i medici sul suo stato si riservarono il giudizio.

Il Minghetti dichiarò che aveva tentato di uccidersi perchè stanco della vita!

Piccola Cronaca

Volete liberarvi dalla forfora? Adoperate l'acqua China Occhiolini premiata con medaglia d'oro - unica e garantita - Parrucchiere via Cavour, 69, Roma.

Monte di Pietà.

Sabato 8 giugno 1901 - **1.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il di 6 novembre 1900 fino alla polizza **282740.**

La **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 novembre 1900 fino alla polizza 102560.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

7 giugno

Costanzi. — Il grande successo di esecuzione ottenuto due anni or sono dalla Compagnia Di Lorenzo-Andò nella bella commedia di Paolo Ferrari, *Amore senza stima* si rinnovò iersera con maggior entusiasmo.

Tina Di Lorenzo, nella parte della contessa Livia, fu di un'efficacia straordinaria ed ebbe momenti felicissimi nella scena dell'atto terzo ed in quella dell'ultimo.

Il pubblico fece alla valentissima artista le maggiori feste e vivamente l'acclamò alla fine di ogni atto.

Della valorosa artista furono anche ammirate le splendide ed elegantissime *toilettes.*

Flavio Andò fu impareggiabile e condivise colla Di Lorenzo gli applausi del pubblico.

Decorosissima la messa in scena specialmente quella del salotto della contessa Livia preparato con molto gusto artistico.

Questa sera si rappresenterà un altro grande lavoro di P. Ferrari: *Satira e Parini.* Parini sarà Flavio Andò.

Domani poi *Zazà*, una delle maggiori creazioni della Di Lorenzo, e lunedì prima della tanto attesa *Samaritana* di Rostand.

Adriano. — Nell'*L'Africana* e nel *Faust* si rinnovarono ieri le feste a tutti gli esecutori con un concorso notevole di pubblico, specialmente nella rappresentazione diurna coll'*Africana.*

Stasera l'*Africana* si replica.

Nazionale. — Stasera riposo e domani replica di *Cavalleria* e *Pagliacci.*

Prossimamente la *Manon* di Massenet.

Manzoni. — La brava artista signorina Giuseppina Bernardini darà questa sera il suo spettacolo d'onore rappresentando *Nerone* di P. Cossa.

Sferisterio. Quest'oggi alle 6 due grandi partite coi migliori giocatori. **Vice-Fabr...**

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Leali richiama l'attenzione del governo su due monumenti d'arte antica in Toscanella, che reclamano dei restauri.

E così, finalmente, tutti i capitoli sono approvati. Si approvano anche i due articoli del bilancio; l'on. **Mestica** propone questo articolo aggiuntivo:

" Il Governo è autorizzato a coordinare non più tardi del mese di novembre 1901, la legge 13 novembre 1859, n. 3725, con le altre leggi sulla pubblica istruzione, apportandovi le necessarie modificazioni entro i limiti della spesa stanziata nel bilancio, per formare un testo unico che, promulgato con Decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, abbia vigore in tutto il Regno „

Landucci si dichiara contrario a questo articolo, che darebbe dei poteri troppo ampi al governo.

Fusinato trova che la sede di bilancio non è adatta per far votare simili risoluzioni e perciò prega l'on. Mestica di ritirare il suo ordine del giorno.

Mestica ritira, riservandosi di presentare una proposta di legge.

E così la discussione di questo bilancio che ha durato 15 (!) giorni, è finalmente esaurita!

Domani il bilancio sarà votato a scrutinio segreto. Intanto si inizia la discussione del

Bilancio degli esteri.

Bovio, che è il primo iscritto, nota che son già le ore 17,30, e domanda alla Camera se crede che egli debba rimandare il suo discorso a domani.

Voci. No, No. Parli!

Bovio. Allora parlerò, quantunque mi sarebbe restato più comodo parlare domani. (*Ilarità*).

E comincia dichiarando che parlerà solo dell'Albania poichè della triplice alleanza parlerà l'onor. Barzilai, (*oh! oh!*). Crede che la tranquillità europea sia apparente, e che noi dobbiamo prepararci ad un prossimo cambiamento della politica estera d'Europa. Elogia il ministro per aver risoluto con energia l'incidente di Prevesa, e spera ch'egli non sia tenero di quella bugia armata che è la diplomazia. Dell'opera diplomatica l'oratore fa una viva descrizione sostenendo che è un'opera tragica di malizia universale, cui non si sottraggono nemmeno le nazioni più libere, e dimostrando come un ministro degli esteri deve essere il seguace più costante di quella malizia.

Ricorda in proposito il periodo in cui Francia e Italia furono sul punto di venire alle mani per la questione del console di Firenze: allora Bismark usò la famosa doppiezza di dire all'Italia che non vi era il *casus belli* e di dire alla Francia che vi era *casus belli.* Con questa doppiezza Bismarck assicurò la pace europea.

Da questo sistema di malizia è derivato il pessimismo internazionale; tuttavia vi sono delle questioni che si sottraggono alla doppiezza diplomatica.

Fra questi l'oratore mette i due problemi: *oriente prossimo e politica coloniale.*

Dice che dopo l'assetto nazionale per venire all'assetto internazionale noi dobbiamo attraversare le razze: il pangermanesimo, l'imperialismo e il panslavismo.

Purtroppo non vi è la spinta della razza latina, giacchè le tre capitali, Madrid, Parigi e Roma, sono ancora slegate per antiche rivalità d'egemonia, ma l'oratore crede verrà il tempo in cui per la comune difesa anche la razza latina si unirà.

Il panslavismo cerca di arrivare a Costantinopoli; il pangermanesimo invece ha il suo sbocco nell'Adriatico e le due correnti si evolvono parallelamente. Di tutte e due noi dobbiamo temere, ma più del pangermanesimo.

Poichè l'Austria gravita verso Salonicco e Scutari noi vedremo presto in mano del nostro alleato l'Albania. E' dunque interesse dell'Italia che l'Austria non distenda la mano nè a Scutari, nè a Salonicco: è interesse dell'Italia che l'Albania sia degli albanesi, che venga concessa dalla Turchia all'Albania l'autonomia e l'uso della sua lingua.

Così noi dobbiamo da un lato spingere il successore del Profeta ad accordare l'indipendenza all'Albania, dall'altra noi dobbiamo trattenere le mire dell'Austria.

Nostra missione è quella di tutelare le aspirazioni degli albanesi, contro le mene del gesuita, di cui si serve l'Austria, che tende a dividere l'Albania in due parti: una ad un principe italiano e una ad un principe austriaco.

Però noi da soli nulla possiamo, trovandoci di fronte a due grandi razze, e dobbiamo quindi cercare l'unione latina, se non vogliamo trovarci come le piccole repubbliche greche di fronte ai Re Macedoni; dobbiamo propugnare l'unione federale degli Stati latini.

E siamo così arrivati al *clou* della dissertazione politico-filosofica dell'oratore: l'attacco alla triplice alleanza.

E della triplice l'on. Bovio dice che è assurda e che ha perduto persino l'apparenza della ragione. Dopo un accenno alla guerra (?) di tariffa fra l'Italia e le alleate, l'oratore torna al *leit-motif* dell'equilibrio delle razze, e dell'unione latina, cui dovrebbe accedere anche l'Albania.

Dice che l'Italia deve cancellare le parole del ministro Metternic, il quale osò dire che tutto il paese da Belgrado a Prevesa dev'essere soggetto all'Austria (*approvazioni a sinistra*).

Dopo aver così trattato la questione « *oriente prossimo,* » viene alla *politica coloniale.* »

Dice che il primo interesse nostro coloniale è verso l'America; e crede a questo proposito sia necessario un censimento degli italiani in America, con cui potremo farci forti contro le scaltrezze degli avversarii; crede si debba rinnovare il personale nostro diplomatico che non risponde più ai tempi nuovi (*approvazioni*), e magari diminuirlo. Sul tema della nostra diplomazia l'oratore si trattiene volentieri, dicendo che essa comincia a puzzare di burocrazia! (*ilarità*).

Il quadro molto a soggetto dei nostri diplomatici continua un pezzo, e l'on. Bovio lo compie dicendo che i nostri rappresentanti, a differenza degli ambasciatori del Consiglio dei Dieci, non solo non conoscono il pensiero degli altri popoli, ma non conoscono nemmeno il pensiero proprio! (*Ilarità*).

Dice che il non sapere le idee internazionali porta alla diffidenza, e che la diffidenza è dannosa per la politica estera.

— Fate capire alla Francia — esclama — che l'agire contro di noi è far danno a se stessa! Fate capire a Parigi quel che si pensa a Roma! (*Bene all'estrema*).

Dopo di che l'oratore torna all'America, e continua un pezzo la dissertazione coloniale, sempre ispirata a questo tema: che le colonie nostre non sono in Africa, ma in America, e che noi dobbiamo far sì che gli italiani non diventino immemori della loro patria mentre vivono in paesi che molto debbono all'Italia.

Il pensiero, la lingua, il diritto, queste sono le cose sacre che dobbiamo tutelare, adoperando rispettivamente le scuole italiane, la *Dante Alighieri*, la diplomazia (*approvazioni*).

E vuol conchiudere con parole che desidera riescano chiare, anche a coloro che trovano oscuro il suo linguaggio (*ilarità*).

Conchiude con un inno alla libertà, con un omaggio ai popoli che sanno morire ai confini del loro paese, e con l'augurio di una unione federale della razza latina. (*Applausi all'estrema sinistra e congratulazioni*).

Il seguito è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18,45.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Nozze Chi deve fare eseguire le partecipazioni per dare si lieta notizia si rivolga alla ben nota officina tipografica **Corroni** in *S. Maria in Via 3-4 Roma* che oltre al completo assortimento di cartoncini e carta stile medioevale ha la specialità in quelle distintissime in **carta pergamena** impresse con caratteri *dall'incisione in rame. Ultima novità.*

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle ***11 pom.*** e da ***Trieste per Venezia*** ogni martedì, giovedì, sabato alla ***mezzanotte.***

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste,*** oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carmignati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il disegno di legge inteso a diminuire le cause della malaria, e, senza discussione, la costituzione delle frazioni di Crocefieschi in comune autonomo.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si è con molti altri discorsi, fra cui uno molto notevole dell'on. Falconi Gaetano a favore dei sordomuti, chiusa la discussione del bilancio dell'istruzione.

E si è inaziata la discussione generale del bilancio degli esteri con un discorso fantasmagorico dell'on. Bovio.

Oggi la discussione continuerà.

L'atto di nascita della Principessa Jolanda.

Ieri alle 2 1/2 pom. è stato depositato l'atto ufficiale di nascita della Principessa Jolanda Margherita nel forziere contenente gli atti di stato civile della Real Casa di Savoia, che si conservano, a norma dello Statuto, nell'archivio del Senato del Regno.

Fu letto il verbale di deposito dal comm. Pozzi, cancelliere della segreteria del Senato, e fu firmato da S. E. il presidente del Senato on. Saracco, dall'on. barone Barracco, senatore, questore, e dal bibliotecario-archivista del Senato cav. Antonio Martini.

Con quest'atto sono chiuse le cerimonie ufficiali.

Dal Benadir.

(S) **Aden** 6. — E' qui giunto il Governatore del Benadir, comm. Dulio, veniente da Mogadiscio. Egli reca ottime notizie della Colonia: tranquillità perfetta, abbondanti i pascoli ed i cereali.

Il comm. Dulio prosegue entro la settimana per l'Italia.

Per l'istruzione agraria.

Il Consiglio per l'istruzione agraria ha approvata la nomina a professore ordinario nella scuola superiore di agricoltura di Milano, pel trattato delle coltivazioni del d.r Vittorio Alpe, e quella di direttore della stazione enologica sperimentale ai Asti, del d.r Federico Martinotti.

Ha provveduto inoltre alla nomina della Commissione per il concorso al posto di direttore della stazione agraria sperimentale di Roma.

Mentre il Consiglio discuteva la trasformazione all'ordinamento della scuola di viticoltura ed oleificio di Bari, è intervenuto l'on. Alfredo Baccelli, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, che fu dall'on. Paternò informato del lavoro fatto dal Consiglio.

L'on. Baccelli, dopo ringraziati gli intervenuti, ha assunta la presidenza. All'interessante discussione hanno preso parte i consiglieri Paternò, Colombo, Faina, Briosi, Visocchi, Comes ed il relatore on. Pini.

Dopo che l'on. Baccelli ebbe riassunto le varie opinioni esposte, il Consiglio votava concordemente le conclusioni della propria Sotto-Commissione, di trasformare la scuola di olivicoltura e oleificio di Bari in un laboratorio chimico e batteriologico, con campi dimostrativi ed un museo o campionario di prodotti agrari della regione. Presso l'Istituto si daranno anche insegnamenti pratici mediante corsi temporanei.

Onorificenze estere.

Il Governo francese, in occasione dell'Esposizione universale del 1900, ha conferito all'on. deputato Antonio Salandra le insegne di grande ufficiale della Legione d'onore e ne ha ora accompagnata la trasmissione con una cortesissima lettera del ministro degli Esteri, sig. Delcassé.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Massa Carrara, di Pistoia 2° e di Castellammare di Stabia sono convocati per il 23 corrente per la elezione del rispettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio esso avrà luogo il giorno 30 successivo.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Pettineo (Messina) e di un mese quelli di Torremaggiore (Foggia), Zungri (Catanzaro) e S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).

Ieri è partito per Palermo il comm. Schanzer, il quale si reca colà per ultimare l'inchiesta su quel Comune.

Sono stati nominati ufficiali Mauriziani il cav. Vittorio Salice, capo di gabinetto dell'on. Giolitti, e Aphel cav. Faustino, capo di gabinetto dell'on. sottosegretario di Stato on. Ronchetti.

Sono poi stati nominati cavalieri della Corona d'Italia l'avv. Franchetti, addetto al gabinetto dell'on. Giolitti, Crivellaro e Ronchetti, segretarii al gabinetto del sottosegretario di Stato.

La Commissione d'inchiesta di Palermo.

Ieri è partito, diretto a Palermo, il commendator Schanzer, presidente della Commissione di inchiesta sulle passate Amministrazioni di quel Municipio, accompagnato dal cav. De Nava.

Il comm. Schanzer procederà agli interrogatori degli ex sindaci di Palermo, duca di Craco Vergara, Duca della Verdura, senatore Paternò, senatore Olivieri e senatore Amato Pojero, chiudendo così l'istruttoria per por mano alla relazione che sarà compiuta, probabilmente, entro la metà del prossimo luglio.

Ministero Lavori pubblici.

Giovedì si firmarono i seguenti decreti:

Classifica in 1ª categ. della bonifica delle paludi di Fucecchio nelle provincie di Firenze e Lucca.

Idem pantani Grosso e Piccolo nei Comuni di Brazzano e Brancaleone (Reggio Calabria).

Idem di Campidano ed Oristano (Cagliari).

Idem palude Bronese (Lecce).

Idem pianure di Venafro (Campobasso).

Idem pianure di Spagna (Como e Sondrio).

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per garantire da inquinamento le acque potabili di Torino.

Ferrovie economiche.

La società Adriatica ha già predisposto l'applicazione dell'esercizio economico su 773 chilometri di strada ferrata e si comincierà dalle linee Foggia-Lucera, Foggia-Manfredonia e Brescia-Iseo.

Sulle ferrovie sicule l'applicazione comincierà dalle linee Siracusa-Licata e Valsavoia-Caltagirone.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il prof. cav. Vittorio Nazari, capo di gabinetto del ministero d'agricoltura, è stato con decreto di ieri nominato ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

E' stato pure nominato ufficiale Mauriziano il cav. dott. Leonardo Colucci capo sezione di 1.a classe; e ad Ufficiale Mauriziano il cav. Vincenzo Tutino capo sezione.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti nomine negli Ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della corona d'Italia:

Ordine Mauriziano — *A commendatore:* ispettore del genio navale Micheli Alfredo;

A ufficiale: capitani di vascello De Filippis Onofrio, Rossari Fabrizio — Direttore del genio navale Malliani Attilio — Id. macchinista Sanguinetti Giacomo — Id. medico Basso Luigi;

A cavaliere: Capitani di fregata De Pazzi Francesco, Basso Carlo, Caput Luigi, Mirabello Giovanni — Capo macch. princ. di 1.a cl. Amante Federico — Medici capi di 1.a cl. Milone Filippo, Coguetti Leonardo — Commissario capo di 1.a cl. Caramagna Carlo — Capitano corvetta R. N. Avignone Antonio — Capo sezione di 1.a cl. Leone Francesco.

Corona d'Italia. — *A ufficiale:* Capitani di vascello Moreno Vittorio e Serra Enrico.

A cavaliere: Capitano di corvetta Basso Giuseppe — Tenenti di vascello Costa Albino, Mannui Giovanni, Cagliendo Vincenzo, Fasella Adolfo — Ingegnere di 1.a cl. Ruffini Enrico — Capi macch. princ. di 2.a cl. Viale Carlo, Montaldo Gaetano — Medico di 1.a cl. Guerra Pierangelo — Commissari capi di 2.a cl. Murani Giuseppe, Martina Giuseppe — Commissari di 1.a cl. De Angelis Alfonso, Carone Giulio — Segretari di 2.a cl. Montecchi Leo Roberto, Franza Antonio Edoardo — Ufficiale di porto di 1.a cl. Köggia Giovanni — Contabile De Micheli Federico — Capo tecnico principale Maurel Gio. Batta — Chimico principale Pisanello Giuseppe — Capo macchinista princ. ris. navale Odeven Vincenzo.

Il " Volta „ è giunto a Porto Said.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

RR. DD. che convocano rispettivamente i collegi elettorali di Massa Carrara, Pistoia 2. (Firenze) e Castellammare di Stabia (Napoli) — Disposizioni nel personale dipendente dal min. dell'interno — Bollettino settimanale del bestiame dal 6 al 12 maggio.

Informazioni estere

In Cina.

(S) **Londra**, 7. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pechino, il quale annunzia che mercoledì sera scoppiò a Tientsin un'altra rissa tra soldati indiani e francesi. Gli indiani fecero fuoco; due francesi rimasero uccisi e cinque feriti.

(S) **Berlino**, 7. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto relativo alla istituzione di una medaglia commemorativa per le truppe tedesche che hanno combattuto in Cina. La medaglia può essere pure assegnata ai soldati dei contingenti esteri che operarono colle truppe tedesche.

GERMANIA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Berlino, 7, ore 12.50 — In connessione alla Conferenza doganale finita ieri i rappresentanti dei Ministeri delle finanze degli Stati confederati si riunirono ad una seconda conferenza, presieduta pure dal conte Bülow, per discutere sulla situazione finanziaria dell'impero e sul contraccolpo che ne risentono le finanze dei singoli Stati.

Il conte Bülow diede iersera un banchetto in onore dei membri della prima Commissione. L'Imperatore che vi assisteva si intrattenne separatamente con tutti e si ritirò al tocco. Dopo il banchetto si fece della musica italiana.

SPAGNA

Panico a Barcellona.

(S) **Madrid**, 7. — Il *Liberal* pubblica un dispaccio da Barcellona il quale annunzia che durante la processione del *Corpus Domini* presso la piazza di Medinaceli cadde da un balcone un pezzo di carta in fiamme. La folla credendo che fosse una bomba si disperse tumultuosamente. Centinaia di persone rimasero contuse. Molte donne svennero. Durante il passaggio della processione vi fu qualche dimostrazione di nessuna importanza.

ULTIMA ORA

Livorno 7, ore 17.50. — (*G. G.*). Una notizia falsa inopportunamente pubblicata oggi dal *Corriere Toscano* ha suscitato in città una certa impressione. Si annunziava che il comm. Costella, l'ex sindaco condannato dal Tribunale di Lucca, per la cui liberazione si fece una petizione con 14,000 firme, fosse stato graziato, e che il suo arrivo fosse imminente. La cittadinanza deplora tale fatto.

Napoli, 7, ore 18 — La cronaca odierna registra due suicidii: quello di Tommaso Di Stefano trentasettenne e di Giovanni Loffredo sessantatreenne, entrambi proprietari. Quegli s'è ucciso in una stanza dell'Albergo del Campidoglio perchè malato di nevrastenia; questi in casa sua in via Mergellina, per dissesti finanziari.

Salerno, 7, ore 18 — Il paesello di Roscigno minacciato dal pericolo di una frana è stato fatto sgombrare per buona parte. Un centinaio di famiglie sono prive di ricovero.

Genova, 7, ore 18.20. — (*Aldo*). Stamane Fortunato Boccardo, di anni 17, per dispiaceri amorosi tentò di suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo. Trovasi all'ospedale in grave stato.

Ieri sera, a Sampierdarena, la bambina Letizia Savi, di anni 5, balocandosi presso il fuoco, si incendiò le vesti, bruciandosi malamente tanto che stamattina ne morì. [illegible]

Il padre, per la disperazione, tentò di suicidarsi.

Tribunale penale di Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Processo Aliberti - « 1799 ».

Napoli 7, ore 18.15. — Nell'udienza odierna prosegue l'interrogatorio dei testimoni.

On. Del Balzo Carlo circa i fatti del giuoco piccolo e del trasloco del Cassone, dice che se ne parlava sommessamente e saltuariamente alla Camera prima del processo.

Da molto tempo sa delle inframmettenze dell'Aliberti. Il giudizio sfavorevole si aggravò per la limitazione della querela.

Sa che certo Pocobelli diede all'Aliberti 3000 lire per un posto nel dazio.

Questa affermazione provoca un putiferio.

Aliberti esclama: E sta bene questo?

Simeoni: Questo è indegno di te!

Del Balzo: Mi meraviglio!

Simeoni: Non rispetti la toga.

Simeoni domanda a quale parte della Camera appartenga il teste.

Del Balzo. Per me si sa, dei Simeoni non si conosce il colore.

Altobelli. E' nota la ragione della domanda. Simeoni dichiarò di venire a difendere le istituzioni, mentre Del Balzo appartiene al partito contrario.

Pansini. E come farà con De Martino, Giusso e Saredo?

Presidente interviene per sedare il battibecco.

Adolfo Beppe, redattore del *1799*, circa l'intromissione del Dentale, è convinto che egli trattasse con Rispoli in conseguenza di un mandato esplicito dell'Aliberti.

Soggiunge che la signora dell'Aliberti provocò un colloquio col Rispoli, che ricevè una lettera da Roma da un parente del querelante il quale lo pregava di usare la sua influenza acciocchè il giornale smettesse la campagna contro l'Aliberti.

Vincenzo Elia smentisce di aver fatto le spese elettorali per l'Aliberti in ricompensa della sua nomina a cavaliere.

Esclude poi di avere ottenuto tale nomina per mezzo dell'Aliberti.

Aliberti racconta che l'Elia, nelle elezioni amministrative del 1899, fu suo sostenitore, e che egli propose a sua insaputa la di lui nomina a cavaliere. Il Dicastero dell'industria, dopo la proposta, abbandonò la pratica. Sa che se ne interessò il prefetto Cavasola, e soggiunge: « Noi lo sapevamo e lo ringraziamo perchè ci risparmiò di ufficiare in proposito il Ministero. »

— *Ore 19.5* — *L'avv. Falconieri* conferma che l'Elia sostenne le spese elettorali e conferma l'affare del giuoco piccolo, fornendo anche particolari sui locali dove si facevano i conti.

Presidente comunica avere l'Arsenale inviato sei domande di operai chiedenti impieghi, aventi in margine la raccomandazione dell'Aliberti al direttore.

L'ing. *Canterano* conferma che l'affare del giuoco piccolo e quello degli schiaffi erano noti pubblicamente.

Simeoni presenta la lista di undici testimoni da udirsi, sulle circostanze emerse dal dibattimento.

La Difesa si oppone se Simeoni non circostanzia i fatti su cui udirli.

Simeoni li circostanzia.

La Difesa si riserva il diritto di richiamare i suoi testimoni.

Il Tribunale ammette le nuove citazioni.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 giugno

Mercato calmo — qualche realizzo si ebbe anche oggi sui valori.

La Rendita sempre ferma e attiva al contante si quotò da 102.52 1/2 a 102.57 1/2. Per fine corrente 102.72 1/2 a 102.75.

Rendita 4 1/2 interna 112.20.

Obbligazioni ferroviarie 318.50 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 493.

Banca d'Italia 860 — Commerciale 679 — Credito 538 — Banco Roma 125 — Gestioni 117 — Gas 806 — Acque 1031 — Condotte 257 a 258 — Molini 67 — Omnibus 331 a 332.50 — Metalli 170 Immobiliari 169 — Credito Fondiario 485 — Ferriere 128 — Carburo 337 — Zuccheri 90 — Concimi 85 — Montecatini 220.

Cambi in ribasso

Francia 105,25 — Londra 26.51.

Cambio dazio doganale 8 Giugno L. 105.22

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 105.35.

BORSE ITALIANE — 7 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 71	102 50	102 45	102 75
Id fine	— —	102 72	102 75	—
Id. 4 1/2 0/0	111 —	— —	112 —	112 12
Az. B. d'Italia	857 —	— —	859 —	858 —
" B. Generale	— —	51 50	— —	— —
" ferr. Medit.	540 —	539 —	539 —	539 50
" " Merid.	729 —	729 —	729 50	729 50
" di Torino	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
" Tiberina	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	— —	466 60	— —	— —
" Raff. Zuc.	393 —	394 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Ca. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 25	— —	— —
" 4 1/2	— —	511 75	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	105 26	105 25	105 25	105 25
Berlino id.	129 55	129 65	129 55	129 65
Londra id.	26 53	26 52	26 53	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 28

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,46 5/8	100,46 5/8
4 1/2 netto	111.91 3/4	110.79 1/4
4 0/0 netto	102.30	100 30
3 0/0 lordo	61.84	60.64

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	101 27	101 22	101 20
" 3 1/2 0/0	— —	101 57	101 52
ITALIANA 5 0/0	97 80	97 80	97 70
turca	25 10	25 07	25 15
spagnuola	71 77	71 57	71 60
russa nuova	85 20	85 20	85 20
portoghese	26 —	26 —	26 02
ungherese	— —	101 —	101 75
Egiziano 4 0/0	— —	107 —	106 90
Banca di Parigi	1097 —	1097 —	1099 —
Banca Ottomana	— —	551 —	552 —
Credito Fondiario	— —	673 —	680 —
Azioni Suez	— —	3758 —	3758 —
Lotti Turchi	— —	113 3/4	113 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	690 —	[illegible] —
Cambi sull'Italia	— —	4 7/8	5 [illegible]
su Londra	— —	25 20 1/2	25 [illegible]
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 15.45. — (Fonte italiana). 3 0/0 Francese 101,22 — Italiano 97.80 — Spagnuolo 71.57 — 71,72/50 — 71.92/25 — 72.37/50 — Rio 14.29 — 14.34/10 — 14.39/50 — 11.48/10 — Saragozza 262 — *Traction* 60 — *Banque de Paris* 1098 — *Lyonnais* 1033 — Brasile 4 0/0 69,30 — Transvaal 88 — De Beers 831 — Suez 3755 — Sosnoviec 2395 — Montecatini 206 — Huanchaca 123 — *Metropolitain* 652.

Vienna, 7, calma	7	7
C. austriaco	687 50	689 —
R. aust. oro	117 95	118 —
Id. carta	98 50	98 55
N.mi oro	19 09	19 09
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	240 40	240 30

Londra, 7 apertura	6	7
N.i Cons.	93 9/16	93 1/2
Italiana	96 7/8	96 5/8
Turca	24 9/16	24 9/16
Egiziano	105 7/8	105 7/8
Argento	27 7/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 14,000 - Rit. st.

Berlino, 7, debole	6	7
Ital. cont.	97 —	96 90
f. mese	97 —	97 —
Az. Merid.	136 20	136 20
Medit.	99 90	99 90
Ob. Ital. 3 0/0	59 10	59 20
" Merid.	— —	— —
" Rom.	98 —	98 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
Cambio Italia	77 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — Balle N. 500[illegible]
TENDENZA calma

Havre, 7 giugno ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
Prezzo fine giugno — L. 40 5/8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 2600[illegible]
Prezzo L. 37
TENDENZA calma

Parigi, 7 giugno ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
	23	25	24	50	
Farine prime marca.	19	75	19	75	
Avena	60	50	61	—	
Olio di colza	[illegible]	—	28	25	
Spirito	101	—	101	50	
Zuccheri					

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

X.

Fortunatamente per lei, in quell'epoca fece conoscenza in un ballo, con Piero Davrigny il quale ebbe la buona ventura di ispirarle una passione vera e propria.

Fin'allora non aveva badato alla filza dei pretendenti che le si erano schierati d'intorno.

Con una parola faceva tacere le espansioni troppo infuocate, o rispondeva con una risata alle dichiarazioni più calorose; nessun uomo le era mai piaciuto; la sua attenzione non si era fermata più di qualche secondo, su qualcuno di loro.

Questa volta Gilberta dalla più egoistica indifferenza passò alla passione la più esaltata.

Davrigny non le aveva nascosto il suo amore e lei da parte sua non dissimulò i suoi sentimenti, cosicchè in capo a tre settimane, si scambiarono la promessa di appartenersi.

Lassagne, che fin da principio aveva seguito l'intrigo non fece nulla per impedirlo.

Al contrario, l'idea d'un matrimonio nelle disposizioni in cui si trovava sua figlia, era la cosa più accettabile di questo mondo.

Conoscendo da un pezzo la famiglia Davrigny e piacendogli il giovanotto, fece vista di chiudere gli occhi e quando i sentimenti di ciascuno si manifestarono apertamente egli approvò con entusiasmo il loro progetto di unione.

Concluso il matrimonio Gilberta ne fu felice perchè amava suo marito pazzamente, e forse pure con esclusivismo selvaggio e geloso.

La sua condotta non fu modificata per le nuove condizioni di vita; l'emancipazione del matrimonio le permise anzi di frequentare più che mai la società ed i teatri.

Non avendo figli non conosceva quelle cure materne quel sentimento della famiglia, che soli possono ritenere al focolare domestico le donne frivole.

Tutta la sua attività la spendeva fuori di casa.

Piero, dopo un po' di tempo, trovò quell'esistenza un po' vuota e si creò delle occupazioni, che assorbivano una parte della sua giornata.

In sulle prime, Gilberta vedendo che si allontanava da lei anche per poche ore ne aveva provato un senso di gelosia; poi a poco a poco, se n'era data pace occupando quel tempo in visite, in riunioni mondane in faccende di quà e di là.

Ciò che doveva accadere, accadde.

Quelle continue separazioni diventando ogni giorno più frequenti e più lunghe, rallentavano adagio adagio i legami di quella passione che avevano creduto dovesse essere eterna.

Passato il primo bollore, certo, il loro amore aveva dovuto entrare in una fase più calma, e per quanto moderato avrebbe potuto durare ancora se da parte sua la donna fosse stata più generosa, ed avesse avuto una maggior abnegazione il sentimento reale di quello che dev'essere la vita comune nel matrimonio.

Invece, sviata dalle letture inebbriata dalla vita mondana la sposa non manifestava, nelle relazioni col marito, che un egoismo intrattabile o una sorda irritazione che si estrinsecava in rimpianti.

Piero, venuto in chiaro della situazione, ebbe il coraggio di esaminarla freddamente e tentò di riconquistare l'affetto di sua moglie.

Senza averne l'aria diradò e soppresse quasi completamente le sue assenze; si mostrò premuroso, cercando di soddisfare i suoi desiderii e tentò di ritenerla presso di sè, per richiamarla alle dolcezze del focolare domestico, che un tempo avevano provato insieme.

Le sue proposte dapprima furono accolte con freddezza quasi con noia.

Poi a poco a poco la donna parve commossa dalla generosa condotta del marito, e ritornò tenera e premurosa per lui.

Se Piero non avesse conosciuto a fondo il carattere della moglie avrebbe avuto ragione di credere alla riacquistata felicità.

Ma il passato l'aveva reso scettico, e, a dispetto delle apparenze, egli viveva in continue apprensioni.

Il mercoledì alle tre Ettore si presentò dalla signora Davrigny.

Fu introdotto in un salottino, ammobigliato con gusto squisito, dove Gilberta riceveva senza complimenti le sue amiche intime.

Oltrepassandone la soglia il suo cuore batteva violentemente; e la vista della signora imbacuccata freddolosamente in fondo di una sedia, bassa a braccioli, vicino al fuoco finì con fargli perdere addirittura la tramontana.

Per un momento esitò a farsi avanti, quasi si vergognasse, ma Gilberta lo guardava affascinandolo.

— Sembrate un condannato a morte, amico mio, disse con un sorriso forzato. Venite accanto al fuoco, dovete essere gelato con questo tempo.

Egli obbedì macchinalmente e prendendo una poltrona sedette di faccia a lei.

— Mi condannate presto a morte, signora, riprese. E' vero che....

— Che vi impongo oggi un servizio ben duro.

— No, una prova.

— Non capisco, fece lei con aria di sorpresa. Vi ho pregato di venire a vedermi allo scopo di potermi giustificare di fronte a voi; non è una prova...

— Potervi giustificare? ripetè Ettore perplesso; e di che Dio buono?

— Sì, son quindici giorni che mi sfuggite; pare che nutriate per me un odio spietato. Vedo bene che vi ho offeso.

— Neppur per sogno, non ho alcuna ragione di rancore verso di voi.

— Sì; la prima volta che mi parlaste del prossimo matrimonio con Genovieffa, ebbi l'aria di biasimare questa unione; fui ingiusta verso la vostra fidanzata e ve ne chiedo scusa.

Ettore tacque, sconcertato dalla piega che prendeva il discorso.

— Non ne fui punto disgustato, ma sorpreso, dopo i consigli da voi stessa ricevuti...

— Ma, per quanto buon osservatore, avreste potuto fare una cattiva scelta, ed io per adempiere la mia parte vi dovevo un consiglio; adesso devo confessare che mi sono ingannata; che Genovieffa è molto graziosa e capace di fare la vostra felicità.

Sivray senza rispondere fissò il suo sguardo, chiaro e deciso, sulla giovane per scrutarne il fondo del pensiero.

— Via, riprese dopo un momento, lasciamo in pace la signorina d'Aulnois; tanto non è per parlarmi di lei che mi avete invitato in casa vostra.

Gilberta si morse le labbra e voltando lo testa si pose ad osservare i fiocchi di neve che andavano a battere contro i vetri.

— Vi accerto, disse lei dopo un po' di riflessione; tenevo semplicemente a riparare la cattiva impressione che aveva dovuto prodarvi il mio giudizio su Genovieffa.

" Non volevo che per colpa mia mancaste un matrimonio così vantaggioso; vi voglio... la vostra felicità mi desta molto interesse.

— No, non è questo, continuò Ettore seguendo la sua idea; da sabato in quà avete riflettuto, ed ora non osate più abbordare la spiegazione che in quel momento eravate decisa di far nascere.

Gli occhi di lei dalla finestra si volsero su di Ettore, e rimase a guardarlo senza profferir parola.

Poi abbassando la testa sospirò:

Sivray riprese con voce più vibrata:

— Qualche volta rincresce di scrutare i proprii sentimenti per riconoscerne la natura che vi si cela; è una prova dolorosa, che val meglio evitare.

—, Sì è vero, vi avevo chiesto di venire per avere con voi una spiegazione netta; ma all'ultimo momento ho indietreggiato, perchè l'ho creduta se non pericolosa per lo meno inutile.

" Pericolosa perchè i sentimenti che si celano in fondo all'anima sono più vaghi, più mobili mentre che se si formulano si dà loro con più gran precisione una vitalità, una energia più potente.

" Inutile poichè mi ero accertata del vostro desiderio di sposare Genovieffa, poichè sarebbe stata una viltà di attraversare i vostri progetti con dei puerili rimpianti.

Ettore la guadava mentre parlava.

Sotto l'apparenza della calma traspariva lo sforzo doloroso che faceva per contenere la sua emozione.

Ei le se avvicinò ed appoggiando un braccio sulla spalliera della sedia:

— Volete che lasci Parigi? è il mezzo più efficace quello di andar lontano...

— A che serve?

" Voi amate Genovieffa e ne siete corrisposto. La vostra partenza che nessuno spiegherebbe, la farebbe soffrire senza alcun vantaggio per voi.

" In quanto a me... è inutile che ve ne occupiate...

— Eh! poco mi curo di Genovieffa! esclamò egli con slancio.

« Voi solamente mi interessate; siete voi che mi fate soffrire col vostro modo inqualificabile... amo voi solamente...

Gilberta si gettò indietro protendendo la mano per impedirgli di parlare.

Ma lui afferrando quella manina la coprì di baci.

— Gilberta, Gilberta, se sapeste il bene che vi voglio!... ripeteva inginocchiato dinanzi a lei.

E Gilberta chiudeva gli occhi senza aver forza di respingerlo.

— Gilberta, guardatemi rispondetemi almeno.

Lei sospirò dapprima; poi:

— Sono colpevole Ettore, vi prego scusarmi.

" Avevo creduto potermi interessare a voi come ad una amico; quando ho riconosciuto il mio errore era tardi.

— Non siete colpevole Gilberta. Accusate soltanto la fatalità che ci ha messi sulla stessa via e ci ha spinti l'uno verso l'altra.

— Oh! è terribile, disse lei come trasecolata, d'esser costretta a soffrire così.

— Vedete dunque che è meglio che mi allontani oppure che non vi riveda più.

Ella non rispose continuando a fissare vagamente la finestra che fremeva sotto la raffica.

— Perchè partire? disse poi la lontananza non muta nulla alle disposizioni del cuore.

— Oh! qualche volta.

La giovane scosse il capo e ricadde nei suoi sogni.

Ettore la guardò ancora estasiato, poi le prese la mano che coprì nuovamente di baci.

— Addio Gilberta, disse poscia con stento. Dimentichiamo un momento di pazzia e rimaniamo buoni amici da lontano.

— A rivederci rispose lei, semplicemente senza rispondere alla sua frase.

E lo accompagnò fino alla porta.

XI.

Rientrando in casa Ettore trovò, con sua gran meraviglia la madre che lo aspettava.

Questa ordinariamente andava di rado da suo figlio, e doveva esservi una forte ragione per averla fatta derogare dalle sue abitudini.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato
(ammortizzato per Lire 364,500)

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 1° Luglio p. v. sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali - contro presentazione della cedola n. 31 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche pure incaricate di tale servizio, un secondo acconto di L. **12,50** per ciascuna Azione sul dividendo dell'esercizio 1900-1901.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1° Luglio 1901 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0/0 avrà luogo a cominciare dal detto giorno - contro presentazione della cedola n. 22 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche pure incaricate di tale servizio.

Milano, Giugno 1901.

La Direzione Generale.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1e Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id., MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	**L. 13,50**
Collarino di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 5 filoni	» 0,05
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti — **F.lli G. C. DALLE MOLLE**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica «Economici» del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.45			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.39	10.20	10.?0	13.35	17.22	18.40	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.56	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.?3	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		9.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	18.21	21.18		22.54
											21.37		23.13
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.47			
	p		7.12	7.25	9.14	10.3?	12.35	12.45	18.3	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.28		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi per luglio od agosto in via Nazionale o Corso Umberto I appartamento 1. piano per ufficio, possibilmente con una bottega sulla strada. Offerte scritte sotto D. 6513 a Haasenstein Vogler. 767

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera Umbra Bagni affittasi villino, luglio al settembre, 14 camere bagno, bucataio, con confortabile, giardino chiuso, acqua nei piani. Dirigersi, Roma, Tor de' Specchi 4. 749

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. Facilitazioni nei pagamenti. 646

Grandiosa villa mobiliata Affittasi (Toscana, Val di Chiana) a 10 minuti stazione ferroviaria, posizione deliziosa, aria balsamica, terreno annesso circa ettari 15, ad uso bosco o giardino, con passeggiate ombrose, dista circa tre ore e mezzo da Roma. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via Venti Settembre 23 760

Boscoverde Pensione inglese **Badia a Prataglia**. Montagna Casentinese a due ore dalla stazione di Bibbiena Linea Arezzo-Stia 900 metri sul livello del mare. Casa di primo ordine, splendida posizione, incantevoli passeggiate, giardino ombroso, prati fioriti, numerose escursioni, acqua sorgente a gradi 8. Medico, telegrafo. lawn tennis. Rivolgersi sig. Wilson Boscoverde Prataglia Prov. di Arezzo. 7[illegible]

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida [illegible] Poggio Mirteto (Sabina) 754

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Tenuta di Malafede affittasi Cessando col 30 settembre 1902 l'affitto di detta tenuta s'invitano i concorrenti a presentare prima del 30 giugno p. v. le offerte in carta da bollo di L. 1,20, per essere prese in considerazione, al palazzo Massimo. Aracoeli 30 ove trovasi ostensibile il capitolato. 756

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 631

Via Milano 19 appartamento al 3. piano di tre camere, camerino, cucina, altro al 4. di otto camere, camerino, cucina, bagno terrazze. Rivolgersi portiere. 758

Via Curtatone 6 angolo Piazza Indipendenza affittasi subito quartierino mobiliato di camera salotto, cucina od ingresso esposizione mezzogiorno, piano 2. Visibile dalle 10 alle 4. 757

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 800

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.43	9.25	11.10	—	15.5	18.5	19.46
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6.16	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	1?.—	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	14.25	—	21.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	12.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	18.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50		—
Frascati	6.29	9.10	16.40	18.55	—	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	—	—	18.1		22.—
Nettuno Anzio („ C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	1?.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.25	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.38	18.25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7.6	10.18	12.32	16.41	19.18		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10.45	13.16	17.17	19.45		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.20	17.46	19.15	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.36	16.47	18.22	19.45	—	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 726

Negozianti Mercanti di campagna. Ragioniere praticissimo primarie referenze dispone di qualche ora per tenuta libri, corrispondenza, fatture, dietro modesto compenso. Scrivere F. Decolo posta Roma. 765

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 463

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Piante ornamentali per giardino e rampicanti di grande forza ricercansi. Dirigersi Rignani 36. Piazza Colonna. 753

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del "Popolo Romano" 749

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 660

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Camera e camerino d'ingresso esclusivo mobiliati signorilmente, volendo salotto, due finestre, gaz, scala nobile p. p. presso famiglia distinta. Dirigersi Corso Umberto 62, 63 portiere. 764

Due camere mobiliate affittansi con o senza pensione bene arredate e ariose via Porta Pinciana 84 p. 6 casa Spadoni. 768

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Iside Inaspettata anticipazione ieri banditi... figurati occupazione continua febbrile! Contrariamente tuoi dubbi mio affetto, immenso, infinito, potentissimo, elevandosi sopra qualunque considerazione difficoltà ognora crescenti, forma parte dolcissima integrante mia vita. Servimi presto, tesoro mio dilettissimo: abbisogno conforto, incoraggiamento, dolcezze tuo affetto preziosissimo. Mille 767

Mia Signora Graziosa cartolina, affettuosa lettera produssero indicibile consolazione. Ringraziati vivamente, esprimendo contentezza saperti migliorata salute. Avvicinandosi rapidamente giorno desideratissimo ritorno, animo mio giubilante invia voti sinceri saldissimo affetto. Attendo scritta elettrizzante, speranzosa potere quanto prima scrivere lettera. Saluto ottima. 787

CAMILLO